OPERA SOCIALE SAN MARCELLINO
RENDICONTAZIONE
2022

san marcellino

www.sanmarcellino.it

INDICE

Pagina

PRESENTAZIONE 3

1. PRINCIPI E REQUISITI DI UN LAVORO SOCIALE DI INTERESSE GENERALE 4
(a cura di FONDACA)

2. SAN MARCELLINO NEL 2022 IN SINTESI 10
2.1. Aspetti normativi
2.2. Iniziative di riflessione
2.3. L'attività istituzionale
2.4. Lo stile e la metodologia di intervento
2.5. Attività svolta

3. RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI (a cura di FONDACA) 12
3.1. Introduzione
3.2. Inclusione
3.2.1 Acquisizione della residenza e del domicilio
3.2.2 Pratica dei diritti civili
3.2.3 Pratica dei diritti politici
3.2.4 Rafforzamento ed estensione delle relazioni sociali
3.2.5 Sviluppo di percorsi di autonomia
3.2.6 Riconoscimento della persona

3.3. Coesione
3.3.1 Mobilitazione della cittadinanza
3.3.2 Rafforzamento ed estensione della cultura e delle pratiche di mediazione comunitaria
3.3.3 Iniziative di mediazione comunitaria promosse o sostenute da San Marcellino
3.3.4 Coinvolgimento della comunità
3.3.5 Coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e dei soggetti privati
3.3.6 Miglioramento della qualità urbana

3.4. Tutela dei diritti
3.4.1 Diritto alla salute
3.4.2 Diritto alla fornitura di beni di prima necessità
3.4.3 Diritto al lavoro
3.4.4 Diritto alla sicurezza
3.4.5 Diritto all'accoglienza abitativa
3.4.6 Diritto all'assistenza sociale

3.5. Governance sussidiaria
3.5.1 Ridefinizione di politiche pubbliche
3.5.2 Cambiamento dei modelli professionali degli operatori pubblici
3.5.3 Sviluppo di forme sussidiarie di tutela
3.5.4 Azioni civiche di valorizzazione dell'efficientamento del servizio pubblico
3.5.5 Contributo all'innovazione
3.6. La valutazione degli stakeholder

INDICE

Pagina

4. DATI E INFORMAZIONI ESSENZIALI **27**

4.1. I servizi alla persona
4.1.1. L'accoglienza delle persone senza dimora
4.1.2. I corridoi umanitari
4.1.3. Le strutture
4.1.4. I progetti in corso
4.1.5. La certificazione di servizio

4.2. Proposte culturali
4.2.1. Convegni e seminari
4.2.2. Pubblicazioni
4.2.3. Mediazione Comunitaria
4.2.4. Networking

5. CHI REALIZZA TUTTO QUESTO **46**

5.1. Il personale
5.2. I volontari

6. DATI ECONOMICI **47**

6.1. Una visione d'insieme
6.2. L'Associazione San Marcellino
6.2.1 Bilancio
6.3. La Fondazione San Marcellino
6.3.1 Bilancio

7. RINGRAZIAMENTI **50**

PRESENTAZIONE

Questa rendicontazione dell'anno 2022 corrisponde al terzo anno di pandemia, pertanto continua a non essere facile la comparazione del lavoro dell'Opera di San Marcellino con gli anni fino al 2019, ma consente il raffronto con il 2020 e il 2021 per monitorare la reazione alle difficoltà incontrate. Dal 2019[2] questa rendicontazione è stata totalmente rinnovata grazie a un nuovo modello, realizzato con Fondazione per la Cittadinanza Attiva (FONDACA) di Roma[3], che comprende anche la valutazione del livello di interesse generale delle nostre attività (cap.3 pag. 19). Tale valutazione non è stata effettuata negli anni 2020, 2021 e 2022 non essendo state avviate nuove attività.
Occorre ricordare che questo modello di rendicontazione non prende in considerazione solamente le attività dell'Associazione San Marcellino, ma quelle di tutta San Marcellino, Opera Sociale dei Gesuiti a Genova, che si compone di:

- una Fondazione[4] della Compagnia di Gesù, che assicura la coerenza di indirizzo tra le varie attività; mette a disposizione in comodato gratuito alcuni immobili per le attività operative; fornisce gratuitamente i servizi amministrativi necessari per la gestione del complesso; prende iniziative per attività culturali, di ricerca, divulgazione e formazione anche in collaborazione con l'Università di Genova e altri.

- una Associazione[5], sotto la direzione dei propri organi sociali, che concretizza i "servizi alla persona" nella loro articolazione tra ascolto, accoglienza, educazione, animazione; soci, volontari, dipendenti, professionisti, collaborazioni con enti esterni, pubblica amministrazione, apportano in modo coordinato il loro contributo alla azione svolta, in un ambiente in continua evoluzione.

Nel 2022 l'impatto della malattia da Covid-19 sui nostri servizi si è sensibilmente ridotto, pertanto non riteniamo necessario dedicarvi un capitolo di aggiornamento e limitiamo annotazioni in tal senso nella descrizione dello specifico delle singole attività.

Il primo capitolo costituisce una novità e il completamento del lavoro sulla metodologia di valutazione delle attività di interesse generale citato sopra e presentato nel 2019. Misurandoci con quel compito ci siamo interrogati su quali debbano essere le caratteristiche, le forme e le modalità di gestione delle organizzazioni che realizzano attività di interesse generale. Quali connessioni ci sono o dovrebbero esserci, tra queste e ciò che qualifica, appunto, l'interesse generale di un'attività. In questo capitolo, curato da FONDACA, presentiamo per la prima volta le scelte e le pratiche attraverso cui San Marcellino cerca di rendere effettive queste connessioni.

Con il secondo capitolo, come di consueto, proponiamo una sintesi dell'Opera San Marcellino per l'anno in esame.

Nel capitolo tre, quest'anno a cura di San Marcellino con la supervisione di FONDACA, si trova il cuore di questa rendicontazione.

Il capitolo quattro descrive quantitativamente le attività di tutta l'Opera di San Marcellino: i servizi alle persone in condizione di senza dimora, l'accoglienza realizzata con i corridoi umanitari in collaborazione con la Diaconia Valdese, i corsi di formazione, gli incontri pubblici di riflessione e sensibilizzazione, i convegni, le pubblicazioni, la mediazione comunitaria e le collaborazioni internazionali.

Il capitolo cinque descrive brevemente il gruppo di volontari e operatori che realizzano concretamente le attività di San Marcellino.

Il capitolo sei è dedicato agli aspetti economici con un paragrafo sull'economia complessiva dell'Opera, uno su quella dell'Associazione e, infine, uno su quella della Fondazione. Tutto ciò nel consueto convincimento dell'importanza di rendere conto dei bilanci delle singole realtà che ci consentono di interagire amministrativamente con la normativa dello Stato.

Infine, con l'ultimo capitolo, ringraziamo tutte quelle persone e istituzioni che rendono possibile il lavoro dell'Opera di San Marcellino. Davvero possiamo esserci se ci sono anche loro, se ci siete anche voi.

Quest'anno siamo tornati a stendere la presente rendicontazione in primavera, come in epoca pre-Covid; farlo ha richiesto uno sforzo superiore al consueto, ma ci sembra importante dare conto tempestivamente di quanto fatto nell'anno precedente.

2) Per il 2019 vedi https://www.sanmarcellino.it/wp-content/uploads/SANM-Rendic19-web.pdf e per il 2020 https://www.sanmarcellino.it/wp-content/uploads/SANM-Rendic20-WEB.pdf
3) https://www.fondaca.org/index.php/it/
4) Fondazione San Marcellino ONLUS: https://www.sanmarcellino.it/fondazione-san-marcellino/
5) Associazione San Marcellino ODV: https://www.sanmarcellino.it/associazione-san-marcellino/

1. PRINCIPI E REQUISITI DI UN LAVORO SOCIALE DI INTERESSE GENERALE a cura di FONDACA (Aprile 2023)

Premessa

Questo documento, prodotto nell'ambito della collaborazione di Fondaca con San Marcellino, richiede alcune specificazioni.

La sua origine è nella riflessione sul legame tra attività di interesse generale[6] e forme e modalità di gestione della organizzazione che le promuove, riflessione che ha accompagnato la collaborazione avviata nel 2019. Partendo dalla presa d'atto di una debolezza che le organizzazioni del terzo settore mostrano proprio su questo piano, si è ritenuto che fosse utile formalizzare gli elementi che caratterizzano il management di San Marcellino e valutarne la connessione con l'interesse generale. Non per proporre un "modello" da imitare, ma per accettare di misurarsi pubblicamente anche su questo aspetto.

Il documento, pertanto, non è un manifesto, nel senso che non illustra le intenzioni ma le pratiche ordinarie di gestione di San Marcellino intesa come organizzazione volta all'interesse generale. Tuttavia, esso contiene inevitabilmente anche un messaggio indirizzato a enti del terzo settore che presentano delle analogie con San Marcellino e costituisce una sfida sulla coerenza tra intenzioni e pratiche.

Non ci si può nascondere, infatti, che oggi le organizzazioni del terzo settore sono sottoposte a una duplice pressione:

1. quella verso la loro "amministrativizzazione", derivante in particolare dalla riforma del 2017, che le vorrebbe trasformate in organismi tecnici a servizio delle istituzioni, utili in particolare a ridurre i costi di gestione dei servizi sociali;
2. quella verso la loro "mercatizzazione", effetto del primato della cultura neoliberale, che le vorrebbe guidate e gestite da una logica d'impresa, senza riguardo per gli aspetti che non hanno un rilievo economico.

Questi due tipi di pressione non sono necessariamente alternativi, ma possono essere all'opera in modo congiunto. Il loro risultato è, in ogni caso, una deriva che porta alla perdita della ragion d'essere di queste organizzazioni.

Il documento non è neanche una definizione di standard di gestione. Tuttavia, esso potrebbe essere la base per la strutturazione di un percorso di rendicontazione da affiancare a quello, già in opera da tre anni, relativo ai risultati dell'attività in termini di inclusione, coesione, tutela di diritti, governance sussidiaria. Va sottolineato al riguardo che i correnti sistemi di rendicontazione delle organizzazioni di terzo settore, mutuati da quelli elaborati per le imprese private, mirano a verificare la soddisfazione di elementari requisiti di correttezza, trasparenza, gestione dei rischi, ecc., piuttosto che a rendere conto dei loro elementi di eccellenza. Il contenuto di questo documento, pertanto, potrebbe concorrere alla definizione di più ambiziosi requisiti di interesse generale da utilizzare nella gestione delle organizzazioni del terzo settore.

L'identità operativa di San Marcellino e il suo fondamento costituzionale

Nella sua essenza, dunque, il presente documento descrive le scelte e le pratiche di management che caratterizzano San Marcellino, attraverso le quali si cerca di rendere effettivo il legame con l'interesse generale previsto dalla Costituzione. Il presupposto è che una organizzazione che esercita attività di interesse generale, come indubbiamente è nel caso di San Marcellino così come di molti altri enti del terzo settore, deve avere modalità di gestione anch'esse coerenti con l'interesse generale, non in termini di standard minimi ma di tensione alla eccellenza. In questo senso, il documento è in stretta relazione con la rendicontazione degli effetti di interesse generale già in corso e si ricollega all'identità operativa di San Marcellino, alla base del percorso di rendicontazione.

È opportuno al proposito richiamare la parte generale di tale definizione:

> San Marcellino è una organizzazione che ha la sua ragion d'essere nell'affermazione della dignità umana di ogni persona. La organizzazione opera su base quotidiana come mediatore di comunità e a questo titolo è impegnata a ristabilire il legame con soggetti esclusi o a rischio di esclusione, favorendo l'assunzione da parte della comunità stessa di una logica di convivenza e non di mera coesistenza e creando così le condizioni per conseguire coesione sociale, effettività dei diritti e inclusione nella cittadinanza di soggetti estraniati e colpiti da situazioni di disagio. (…)
> La tensione alla innovazione e l'orientamento a definire e mettere in opera buone pratiche caratterizzano il suo modo di lavorare.

Questa definizione non è soltanto connessa alla missione e alle finalità generali di San Marcellino, ma anche alla Costituzione della Repubblica, che, oltre a definire un insieme di diritti e doveri, prevede anche che i cittadini e le formazioni sociali esercitino proprie responsabilità per renderli effettivi. Nel contesto della sua ispirazione religiosa, San Marcellino si riconosce quindi come un attore costituzionale.

Quali siano, nel caso di San Marcellino, attività di interesse generale è specificato nelle relazioni annuali che, a partire dal 2019, vengono rese pubbliche con riferimento ai loro effetti. Qui invece è il caso di mettere in evidenza le caratteristiche della organizzazione e della sua gestione che si inseriscono nella stessa cornice costituzionale.

6) Per la valutazione delle attività di interesse generale cfr. il capitolo 3 della rendicontazione 2019 https://www.sanmarcellino.it/wp-content/uploads/SANM-Rendic19-web.pdf

La connessione con le norme e il progetto di società della Costituzione non è generica ma specifica. Essa riguarda infatti:

- La natura di formazione sociale di San Marcellino, chiamata a esercitare doveri di solidarietà politica, economica e sociale (art. 2) attraverso attività di interesse generale (art. 118);
- La pari dignità sociale e la eguaglianza di tutti i cittadini, per ottenere la quale è compito di San Marcellino concorrere al superamento degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e la eguaglianza dei cittadini e le possibilità di pieno sviluppo della persona umana (art. 3);
- Il diritto al lavoro e il dovere di svolgere attività che concorrano al progresso della società (art. 4), nonché la tutela del lavoro in tutte le sue forme (art. 35), con una retribuzione sufficiente ad assicurare una esistenza libera e dignitosa (art. 36), con la garanzia di parità di retribuzione di uomini e donne (art. 37);
- La garanzia della libertà delle persone, della tutela della loro privacy e del loro domicilio, della libertà di circolare e soggiornare, di associarsi e di riunirsi, la libertà di professare la propria religione, di manifestare il proprio pensiero, di agire in giudizio (articoli 13-21, 24);
- La tutela della salute (art. 32) e il diritto all'assistenza sociale (art. 38);
- La libertà sindacale e il diritto di sciopero (art. 39, 40); il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende (art. 46);
- La finalizzazione sociale dell'attività economica (art. 41).

Sono questi principi e questi indirizzi che guidano la gestione dell'Opera sociale San Marcellino, sulla base del presupposto che il riferimento alla Costituzione sprona ad andare oltre norme secondarie, regolamenti, atti amministrativi e pratiche comuni.

I principi operativi

Nel contesto delineato fin qui, in questa parte del documento vengono invece esposti i principi che guidano la gestione di San Marcellino. Si tratta di principi operativi, che sono il frutto di ciò che è stato imparato nel corso dell'esperienza e grazie alla riflessione critica su di essa. L'esperienza è stata caratterizzata dalla costruzione di soluzioni poi rivelatesi di successo così come è accaduto di trovarsi in vicoli ciechi da abbandonare. Tutto ciò rientra nel contesto di un lungo processo di apprendimento.

Per questa ragione quanto segue non deve essere considerato espressione di un sistema deduttivo di principi e corollari, ma piuttosto il consolidamento di caratteristiche che fungono da criteri-guida, ma anche da strumenti di valutazione della conoscenza accumulata, sia da parte della organizzazione che dei suoi stakeholder.

Proprio per il suo legame con il percorso di apprendimento dell'organizzazione, i principi che formalizzano il modo in cui San Marcellino opera e le loro specificazioni sono destinati nel corso del tempo a essere modificati e integrati, si auspica con il concorso di tutti gli interlocutori dell'organizzazione. Ognuno dei 12 principi è articolato in una definizione, in alcune specificazioni e in alcuni esempi tratti dall'esperienza di San Marcellino.

1. Persone, non utenti

San Marcellino considera e tratta coloro che accedono ai suoi servizi come persone, da accogliere e riconoscere nei loro bisogni materiali e immateriali, nonché come cittadini titolari di diritti costituzionali; non come utenti o clienti.

- Il rifiuto di svolgere attività che prevedano soltanto supporto materiale alle persone;
- L'assicurazione di un servizio di accoglienza e presa in carico incentrati sulla costruzione, il rafforzamento e la "riparazione" delle relazioni umane e sociali;
- Il lavoro per una accoglienza di qualità anche negli spazi, nelle forniture, negli arredi e nel regime alimentare, considerandola una componente essenziale della salute e del benessere delle persone.

Come esempi della pratica di questo principio possono essere citati da una parte la cura degli immobili e degli ambienti che ospitano i Servizi; quella della qualità della cucina e dei cibi offerti, che comporta la scelta di non distribuire avanzi di altre cucine; e dall'altra parte la messa a disposizione di un guardaroba per le persone prese in carico, con la possibilità da parte loro di scegliere il proprio modo di vestire.

2. Meritorietà, non meritocrazia

Il personale che lavora con San Marcellino è una risorsa da valorizzare e sostenere al di là delle norme contrattuali, al quale si chiede di assicurare un equilibrio tra motivazioni e competenze qualunque sia il ruolo svolto, in una logica di meritorietà e non di meritocrazia, tenendo conto su questa base degli orientamenti alle pari opportunità e alla non discriminazione.

Questo comporta:

- Che ogni contratto di lavoro corrisponde all'attività effettivamente svolta, anche nei casi in cui sarebbe conveniente o fosse richiesta una forma diversa;
- Che gli operatori vengono valutati per le abilità e i risultati conseguiti e a loro volta sono richiesti di valutare l'attività svolta e le relazioni nella organizzazione;
- Che il personale viene formato attraverso specifici investimenti sia nella formazione specialistica che in quella superiore.

Casi significativi che possono essere menzionati con riferimento a questo principio sono il finanziamento totale o parziale delle attività di formazione esterne, in Italia e all'estero, dei lavoratori; il sostegno economico in caso di malattia o di maternità al di là degli obblighi di legge; la messa a disposizione di uno psicologo esterno presente con cadenza settimanale e la possibilità di accedere a percorsi di psicoterapia individuale sostenuti dall'organizzazione.

3. Volontari davvero

San Marcellino valorizza l'impegno volontario delle persone a sostegno delle sue opere in quanto reso a titolo gratuito, capace di portare un valore aggiunto nel volume e nella intensità delle relazioni, non sostitutivo del lavoro degli operatori.

Questo comporta:

- Il rifiuto della collaborazione di volontari che esprimono motivazioni di sola soddisfazione personale;
- La richiesta ai volontari di esercitare precise responsabilità nel quadro di regole comuni;
- La scelta di evitare ogni forma di retribuzione dei volontari a qualunque titolo, nonché la loro valorizzazione economica nei bilanci e il loro uso per la definizione delle quote di co-finanziamento dei progetti.

La pratica di questo principio fa sì che, per esempio, gran parte dei dirigenti e dei consiglieri di San Marcellino operano come volontari nelle strutture; che l'area dell'animazione è diretta da una volontaria; che è prassi tenere incontri periodici con i volontari per valutare congiuntamente risultati e problemi della loro collaborazione.

4. Comunità come risorse

San Marcellino esiste e si definisce nelle relazioni con le comunità in cui è presente. Questo significa che opera nelle, con le e per le comunità, rifiutando una logica parassitaria, praticando una presenza visibile ma sobria e impegnandosi a prendersi cura delle stesse comunità in cui opera.

Questo comporta:

- Che gli stakeholder di San Marcellino sono considerati e trattati come indispensabili risorse per la organizzazione e non come oggetto di pubbliche relazioni; per questo essi sono coinvolti nella definizione e nella valutazione delle attività;
- Che nel quadro del suo impegno nella mediazione, San Marcellino opera per concorrere a migliorare la condizione di sicurezza delle comunità;
- Che San Marcellino partecipa alla vita culturale delle comunità e le coinvolge come parte attiva nelle proprie attività di animazione culturale e artistica.

Possono essere citati, a esemplificare l'operatività di questo principio, le molteplici relazioni tra San Marcellino e le comunità in cui lavora, sia in chiave di coinvolgimento dell'organizzazione nella vita delle comunità, come nel caso della partecipazione a comitati di quartiere e a rassegne come Ghettoblaster, o come l'ospitalità data a riunioni civiche o di altre organizzazioni, sia in chiave di coinvolgimento delle comunità nell'attività della organizzazione, come nel caso delle iniziative dei Laboratori artistici di San Marcellino o del supporto materiale alla sua attività.

5. Conoscenza come guida e risultato

San Marcellino considera la conoscenza un presupposto e un effetto del suo lavoro, che è progettato e realizzato sulla base di informazioni sulla realtà e di competenze delle professioni sociali e della ricerca. Il lavoro di San Marcellino a sua volta produce conoscenza che l'organizzazione è impegnata a condividere e a diffondere.

Questo comporta:

- Che le conoscenze acquisite vengono organizzate in forma pubblica, in modo che possano essere utilizzate da chi ne ha necessità;
- Che le attività di formazione sono finalizzate a trasmettere il patrimonio di conoscenze maturato da San Marcellino;
- Che la progettazione degli interventi e delle attività è condotta sulla base delle competenze accumulate da San Marcellino e di quelle di esperti e ricercatori.

È in attuazione di questo principio che San Marcellino pubblica costantemente in volumi a propria cura i risultati della conoscenza acquisita, la quale viene in questo modo messa a disposizione di tutti gli interessati, e realizza attività di formazione per operatori, mediatori e volontari, così come specifici programmi di attività culturale.

6. Gestione dell'organizzazione oltre la conformità

San Marcellino gestisce la struttura e i processi organizzativi rispettando le leggi in una logica proattiva e non di mera conformità, attraverso il coinvolgimento e il dialogo di dirigenti, soci, responsabili, operatori e volontari.

Ciò comporta:

- Che vengono praticati momenti istituzionali di incontro tra i dirigenti e gli operatori per prevenire o colmare fratture all'interno della organizzazione;
- Che vengono rispettati i requisiti previsti da leggi e normative cercando di superarli e fissando standard più ambiziosi;
- Che vengono fatte proprie le preoccupazioni in materia di sostenibilità ambientale e, nei limiti delle possibilità, si contribuisce a fronteggiarle.

Un esempio particolarmente significativo della pratica di questo principio è quello della certificazione da parte di un ente terzo dei propri servizi, utilizzando un sistema elaborato ad hoc e introdotto nel 2005, continuamente modificato e migliorato nel corso del tempo.

7. Comunicazione al servizio della missione

Le attività di comunicazione di San Marcellino sono finalizzate a rendere partecipe il pubblico di quello che viene fatto, a informare sulle situazioni, a sensibilizzare le comunità e a sollecitare collaborazione e sostegno, rifuggendo da ogni forma di spettacolarizzazione e strumentalizzazione del dolore e del disagio.

Ciò comporta:

- Che nelle attività di comunicazione non vengono utilizzate immagini o storie drammatizzanti al fine di commuovere o impressionare il pubblico e i potenziali sostenitori;
- Che le campagne di comunicazione non sono finalizzate al marketing, ma al coinvolgimento delle comunità: prima e più che a raccogliere denaro, sono volte ad attivare attenzione, impegno e tempo;
- Che nessuna informazione su situazioni critiche o inadempienze dei poteri pubblici o di altri soggetti viene taciuta o edulcorata per ragioni di opportunità.

Possono essere ricordate al proposito le campagne di comunicazione di San Marcellino che hanno al centro messaggi quali "Porta un amico", "Cosa puoi fare tu", "Possiamo esserci se ci sei anche tu".

7. Comunicazione al servizio della missione

Le attività di comunicazione di San Marcellino sono finalizzate a rendere partecipe il pubblico di quello che viene fatto, a informare sulle situazioni, a sensibilizzare le comunità e a sollecitare collaborazione e sostegno, rifuggendo da ogni forma di spettacolarizzazione e strumentalizzazione del dolore e del disagio.

Ciò comporta:

- Che nelle attività di comunicazione non vengono utilizzate immagini o storie drammatizzanti al fine di commuovere o impressionare il pubblico e i potenziali sostenitori;
- Che le campagne di comunicazione non sono finalizzate al marketing, ma al coinvolgimento delle comunità: prima e più che a raccogliere denaro, sono volte ad attivare attenzione, impegno e tempo;
- Che nessuna informazione su situazioni critiche o inadempienze dei poteri pubblici o di altri soggetti viene taciuta o edulcorata per ragioni di opportunità.

Possono essere ricordate al proposito le campagne di comunicazione di San Marcellino che hanno al centro messaggi quali “Porta un amico”, “Cosa puoi fare tu”, “Possiamo esserci se ci sei anche tu”.

8. Equilibrio, trasparenza e pertinenza delle finanze

La raccolta e la gestione di risorse finanziarie è una parte essenziale della vita di San Marcellino purché resti un complemento e non prenda il sopravvento rispetto alla ragion d’essere dell’organizzazione e purché garantisca autonomia e indipendenza.

Ciò comporta:

- Che San Marcellino alloca le proprie risorse secondo necessità e non per esigenze di immagine, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra spese per la struttura e spese per i progetti;
- Che non vengono svolte attività o realizzati progetti al fine di drenare risorse finanziarie per il sostentamento della organizzazione, ma esclusivamente per migliorare la efficacia e l’impatto del suo lavoro;
- Che vengono raccolte risorse finanziarie e non finanziarie da una pluralità di fonti (individui, enti della società civile, istituzioni pubbliche, aziende private, enti grant-making) in modo da assicurare un equilibrio tra di esse.

In attuazione di questo principio, nel corso del tempo e in diverse occasioni, San Marcellino ha rinunciato a finanziamenti già acquisiti e ha declinato offerte di gestione di attività a seguito di una verifica della loro incoerenza rispetto alle finalità delle sue attività di servizio.

9. Attività a impatto

Le attività di San Marcellino sono ciò che la qualifica come Opera Sociale in quanto in grado di produrre, direttamente o indirettamente, effetti di inclusione, coesione, tutela di diritti, governance sussidiaria.

Ciò comporta:

- Che vengono rendicontati pubblicamente i risultati delle attività, sia in termini di effetti diretti, sia in termini di concorso al raggiungimento di effetti di benessere per le persone e le comunità;
- Che nella rilevazione degli effetti sono coinvolte a pieno titolo le persone prese in carico da San Marcellino, come indispensabili fonti di informazioni e valutazioni;
- Che la organizzazione sottopone la rendicontazione degli effetti della sua attività agli stakeholder e tiene conto della loro valutazione nella revisione e nella progettazione delle sue attività.

È in relazione a questo principio che, a partire dal 2019, San Marcellino ricomprende nella sua relazione annuale anche una sistematica rendicontazione degli effetti diretti e indiretti della sua attività e i risultati della valutazione dei suoi principali stakeholder.

10. Parità e responsabilità nei rapporti con i poteri pubblici

Le relazioni di collaborazione, dialogo, confronto o conflitto con i responsabili politici e amministrativi sono condotte da San Marcellino in una logica istituzionale, sulla base di principi di apertura, lealtà, parità e riconoscimento delle rispettive responsabilità, nel quadro della sussidiarietà costituzionale.

Ciò comporta:

- Che non vengono nascosti gli aspetti critici dell'attività amministrativa per mantenere relazioni pacifiche o per ottenere vantaggi di qualsiasi tipo;
- Che viene praticato un rapporto di neutralità e di disponibilità rispetto alle rappresentanze politiche;
- Che si ritiene che i legami di affiliazione politica e le relazioni clientelari o di cointeressenza che da esse possono scaturire siano una fonte di diseguaglianze, sofferenza sociale ed emarginazione.

Possono essere menzionate al riguardo l'apertura di dibattiti pubblici come quello sul problema della residenza anagrafica o denunce egualmente pubbliche su questioni come quella della entità delle multe comminate alle persone in condizione di senza dimora; nonché, ad altro titolo, l'organizzazione di incontri pubblici con i candidati alle elezioni amministrative.

11. Le condizioni delle collaborazioni

Le collaborazioni di San Marcellino con enti del terzo settore e, più in generale, con istituzioni della società civile hanno come base non solo un comune interesse nella realizzazione di attività, ma anche un medesimo sentire circa i presupposti, l'ispirazione e le finalità generali di ciò che viene promosso.

Ciò comporta:

- Che San Marcellino non partecipa a progetti in collaborazione, a consorzi o ad associazioni temporanee d'impresa se non si sia verificata la esistenza di un comune sentire tra i partner;
- Che le relazioni con le organizzazioni del terzo settore sono improntate al rifiuto di ogni complesso di superiorità morale che giustifica comportamenti e pratiche in contrasto con la ragion d'essere di queste organizzazioni;
- Che per la costituzione e lo sviluppo di relazioni di partnership San Marcellino investe risorse proprie in una logica di lungo periodo e di crescita reciproca.

Sono collocate in questa cornice le partnership sviluppate con realtà come la rete Jesuit Social Network, la rete Contagiamoci, le Università di Genova e Bologna, gli enti di terzo settore con i quali è stato sottoscritto il Patto di sussidiarietà con il Comune di Genova, l'Associazione Mediazione Comunitaria, FONDACA (Fondazione per la cittadinanza attiva), Fundación Arrels, Fundación San Martín de Porres, Instituto de Mediación de México, Universidad Autonóma Metropolitana de Ciudad de México Iztapalapa e altre.

12. Progetti se e come necessario

San Marcellino promuove o sostiene progetti solo nel caso in cui siano funzionali a rafforzare e migliorare la sua presa sulla realtà; rifiuta invece il ricorso a essi al fine di drenare risorse finanziarie per l'esistenza della organizzazione.

Ciò comporta:

- Che i progetti devono corrispondere alle attività effettivamente svolte o da svolgere e non devono quindi imporre a San Marcellino un'agenda diversa da quella liberamente scelta;
- Che non vengono sostenuti o promossi progetti in cui siano ignorati, minacciati o violati diritti umani, connessi per esempio alla gestione dei servizi di accoglienza, alle condizioni di lavoro, ai rischi riguardanti la salute e la sicurezza;
- Che San Marcellino non accetta di aggirare ostacoli ricorrendo a espedienti di tipo amministrativo, contrattuale o finanziario.

Esemplifica la pratica di questo principio il rifiuto di San Marcellino di presentare come formazione-lavoro attività di carattere socio-educativo rivolte a persone non occupabili.

2. SAN MARCELLINO NEL 2022 IN SINTESI

Anche quest'anno l'azione istituzionale di promozione a livello soggettivo, sociale e spirituale, della dignità umana delle persone in grave disagio e di intervento a favore delle persone che vivono una condizione di emarginazione urbana grave con particolare riferimento a quella di senza dimora ha continuato a essere l'oggetto dello sforzo di San Marcellino, Opera sociale dei gesuiti a Genova.

Il contesto pandemico nel quale ha operato è stato diverso rispetto all'anno precedente, grazie alla maggior disponibilità di dispositivi di protezione individuale, di tamponi molecolari (dal luglio 2020 soprattutto grazie alla sensibilità dell'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova), di test rapidi (da novembre 2020) e, in primavera (fine aprile 2021), del vaccino. Queste importanti risorse e il costante accompagnamento dei medici che ci seguono[7] ha consentito di riorganizzare ulteriormente i servizi nella direzione di migliorarne l'accoglienza, in sicurezza, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Tutto questo si è aggiunto alle altre difficoltà già citate nelle rendicontazioni precedenti e ha richiesto tutte le energie dei nostri donatori privati, dei nostri volontari, degli ospiti e dei nostri operatori.

Il perdurare dei limiti alla piena capienza dei servizi, al contatto fisico, all'incertezza per il futuro (salute, risorse umane e economiche), ancora una volta non hanno impedito a San Marcellino di svolgere il proprio servizio con la serietà e la determinazione di sempre. Riteniamo che queste pagine lo testimonino, sia nei contenuti che nella loro stessa stesura, a dimostrare, come affermato sopra, l'importanza che San Marcellino dà al rendere conto del proprio lavoro e del proprio bilancio.

Aspetti normativi
Il sistema normativo di riferimento è rappresentato dal Codice del Terzo Settore introdotto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e da tutti i successivi decreti legislativi e decreti attuativi che in questi anni sono stati promulgati.

Sia l'Associazione che la Fondazione hanno provveduto già dal 2019, così come richiesto dall'art. 101 del Codice del Terzo Settore e in conformità a quanto previsto dalla circolare esplicativa n. 20 del 27 dicembre 2017 del Ministero del Lavoro, ad adeguare i rispettivi statuti alle disposizioni inderogabili introdotte dal Codice e hanno pertanto i requisiti per essere iscritte nel Registro Unico del Terzo Settore.

Ad oggi Associazione San Marcellino ODV è iscritta nel RUNTS ed è quindi un Ente del Terzo Settore. In data 4 maggio 2022 è arrivata la comunicazione ufficiale (numero atto 2747 – 2022, sottoscritto il 03/05/2022 – Protocollo 2022-320628) dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore della Regione Liguria, al numero di repertorio 3051, nella sezione delle Organizzazione di Volontariato.

Fondazione San Marcellino è iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato, Regione Liguria, al n. 278.
Sia l'Associazione che la Fondazione si attengono, nella redazione del Bilancio Consuntivo 2022, a quanto indicato dal decreto 5 marzo 2020, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato gli schemi di Bilancio applicabili dall'esercizio contabile 2021 per gli enti con proventi annui superiori a € 200.000,00.

L'Associazione redige la Relazione di Missione 2022 sempre a norma del Decreto 5 marzo 2020 "Adozione delle modalità di bilancio degli Enti del terzo settore". Il Bilancio Sociale è stato redatto, già a partire dall'annualità 2020, secondo i contenuti richiesti dal Decreto 4 luglio 2019 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Iniziative di riflessione
Anche nell'anno in esame l'Opera di San Marcellino ha partecipato, attraverso i suoi collaboratori, a numerosi incontri di studio e convegni a livello nazionale e internazionale, sia in presenza che a distanza, mantenendo e sviluppando i collegamenti con enti di altri paesi che svolgono attività simili. Ha proseguito, inoltre, la realizzazione di attività culturali, in prevalenza nell'ambito della convenzione di Ateneo con l'Università di Genova, con il coinvolgimento di personalità nazionali e internazionali chiamate a dialogare con la cittadinanza attorno ai temi della promozione della giustizia e dei diritti, della lotta alla disuguaglianza, dell'ecologia e della coesione sociale.

Ha proseguito l'offerta di percorsi di formazione, molto spesso realizzati nell'ambito dell'accordo attuativo della convenzione con l'Ateneo genovese, rivolti sia agli operatori e volontari dell'Opera che ai professionisti del settore.
Nel 2022 ha ripreso il ciclo di formazione dedicato ai volontari, che era stato sospeso a causa della pandemia.

L'attività istituzionale
L'Opera di San Marcellino promuove la partecipazione attiva dei cittadini attraverso forme di volontariato e nello spirito di fedeltà ai valori cristiani, prende le parti, senza preclusione alcuna di nazionalità o professione religiosa, di quelle persone che, per ragioni diverse, si trovano nelle situazioni più difficili, per esempio: in condizione di senza dimora, soli, senza riferimenti di aiuto, privi dei più elementari mezzi di sussistenza, per farsene concretamente carico con diverse forme di intervento preferibilmente in collaborazione con altri enti pubblici e privati e nei vari ambiti della vita sociale.

Lo scopo è quello di promuovere, a livello soggettivo, sociale e spirituale, la dignità umana aiutando chi vive una condizione di emarginazione urbana grave a partecipare a pieno diritto e con possibilità d'espressione al contesto sociale in cui si trova. Ciò comporta l'impegno, da parte dei volontari e degli operatori, di farsi carico delle diverse forme di intervento curando anche un'adeguata formazione personale e una sensibilizzazione a vasto raggio mediante ricerche, studi e dibattiti sui problemi e sulle cause del disagio.

San Marcellino, inoltre, si propone di stimolare gli Enti pubblici e privati interessati a operare scelte non emarginanti, indicando, eventualmente, soluzioni alternative, e a non dismettere la gestione diretta dei servizi.

Le attività dell'Opera non hanno finalità politiche né scopo di lucro.

7) Un particolare ringraziamento va al Dott. Gaddo Flego, Direttore sanitario dell'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova, e al Prof. Emilio Di Maria, del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Genova

2.

Lo stile e la metodologia di intervento

Nello svolgimento di tutte le sue azioni di accompagnamento sociale delle persone accolte, San Marcellino adotta una metodologia relazionale di intervento che punta a disegnare percorsi soggettivi personalizzati di emersione dalle condizioni di bisogno, superando l'approccio assistenziale, per sua natura non in grado di garantire un'evoluzione stabile dallo stato di necessità.

In particolare la metodologia adottata ruota intorno a due punti fondamentali: la centralità della persona coinvolta e la costruzione di un rapporto di fiducia tra la persona e gli operatori basato su una reciproca e approfondita conoscenza.

Sulla base della tensione alla centralità della persona, volontari e operatori guardano a essa privilegiando tre dimensioni:

- **unicità**: considerare ogni essere umano unico e irripetibile; in questo senso tutta l'impostazione della relazione di aiuto pone al centro la persona, costituita di relazioni con i suoi simili e con l'ambiente, e mira a coglierne gli aspetti caratteristici, impostando ogni intervento in maniera specifica;
- **particolarità**: ogni intervento deve mirare a promuovere nelle persone la coscienza della propria particolarità e soggettività evitando che questa divenga chiusura, difesa, stigma, stimolando all'assunzione di responsabilità e al conseguente superamento dell'individualismo e dei particolarismi;
- **universalità**: partire dall'assunto che ogni uomo assomiglia a tutti gli altri in ragione della sua appartenenza alla famiglia umana; il diritto di essere uomo è universale, come universale deve essere il riconoscimento dei diritti della persona. Risvegliare questo senso di universalità vuole dire aiutare le persone a esprimere correttamente i propri bisogni e le proprie differenze quale primo passo per affermarsi e partecipare attivamente alla società.

L'obiettivo della reciproca conoscenza viene raggiunto progressivamente nel tempo attraverso:

- l'approfondimento delle caratteristiche psicologiche e del "vissuto" della persona;
- la costruzione di un rapporto tra la persona e l'operatore, e tramite questo con San Marcellino, per instaurare, a partire dall'intervento in risposta ai bisogni primari, un clima di reciproca fiducia.

Superata la prima fase di conoscenza della persona, inizia la definizione con la stessa di un percorso personalizzato verso il miglioramento della qualità della propria vita e la maggior autonomia possibile nelle sue diverse dimensioni quali l'occupazione, il tempo libero, la cultura, l'espressione artistica, la spiritualità, ecc..

L'Opera Sociale San Marcellino svolge una quotidiana mediazione di comunità che si propone di coinvolgere tutte le parti in causa. L'incontro con le persone accolte, luogo di relazione, di conflitto, di testimonianza e di accompagnamento, costituisce un'occasione progettuale con la persona e la comunità. Non è, quindi, sufficiente realizzare servizi di qualità, è necessario contaminare, lottare per la giustizia promuovendo e realizzando studi, ricerche, divulgazione, luoghi di incontro, di riflessione e formazione sui temi della disuguaglianza, dell'ingiustizia, della coesione sociale e dell'ambiente. La tensione a sfuggire al rischio di controllo che il lavoro sociale stesso porta con sé, la spinge a prestare una particolare attenzione alla dimensione culturale. Tutte le attività descritte più avanti sono frutto di queste convinzioni.

Attività svolta

Il persistere dell'impatto della pandemia anche nel 2022 non ha impedito all'Opera di San Marcellino di mantenere il proprio obiettivo e di confermare e consolidare il livello quantitativo e qualitativo delle proprie attività, con una particolare attenzione a quelle dedicate alle situazioni più a rischio, sforzandosi di trovare nuove modalità, rispondenti alle esigenze preventive della Malattia da Covid-19, alla luce dell'avvenuta disponibilità di tamponi molecolari, test rapidi e vaccini.

San Marcellino, nonostante e a causa della malattia da Covid-19, ha continuato anche quest'anno a potenziare la funzione di Comunicazione e Ricerca Fondi non solo allo scopo di dare continuità al reperimento di fonti di finanziamento, per mantenere l'attuale livello di servizi offerti e garantire la sopravvivenza degli stessi durante la pandemia e quando terminerà, ma anche di instaurare relazioni sempre più strette con la cittadinanza, ogni giorno più essenziali e necessarie per diffondere una cultura di attenzione nei confronti dei più deboli, soprattutto in tempi così difficili.

Dopo aver dovuto rinunciare, nel 2018, al finanziamento relativo al bando Prossimi al Lavoro 2 (Bando FSE/Regione Liguria) l'Opera ha proseguito, anche nel 2022, lo sforzo per rivendicare la dignità dei Laboratori di Educazione al Lavoro, quale servizio socioeducativo, nei percorsi di accompagnamento sociale, chiedendo all'Assessorato competente particolare attenzione al tema. L'intenzione è di proseguire in questa direzione anche negli anni successivi per fare emergere l'esigenza di coloro che, nell'impotenza di prendere parte al mercato del lavoro, necessitano di luoghi di socializzazione e partecipazione che li facciano sentire utili e appartenenti alla comunità. La convinzione è che aggirare gli ostacoli normativi non rivendichi la dignità di queste persone e che, perciò, sia importante che questa richiesta venga accolta.

Come l'anno precedente, è proseguita l'attenzione al rapporto con la città e, anche nel terzo anno di pandemia, sono stati organizzati incontri, sempre più in presenza pur mantenendo la diretta streaming, quasi tutti nell'ambito della Convenzione di Ateneo con l'Università di Genova. Anche i laboratori artistici hanno contribuito con iniziative pubbliche (mostre di pittura, esibizioni musicali, lettura di poesie, ecc.) che hanno coinvolto la cittadinanza interessata.

3. RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI (supervisione a cura di FONDACA)

INTRODUZIONE

Come ormai consuetudine questa rendicontazione contiene una parte dedicata agli effetti delle attività di San Marcellino. La metodologia utilizzata è stata messa a punto negli ultimi quattro anni da FONDACA[8] nel quadro della sua ricerca sulle forme innovative di rendicontazione sociale. Al centro di questa metodologia c'è la scelta di concentrarsi sugli effetti più che sulle azioni o i prodotti dell'organizzazione. Questi effetti possono essere diretti (come nel caso del recupero di autonomia delle persone in condizione di senza dimora) o indiretti (come nel caso degli esiti dei processi di formazione alla mediazione comunitaria in termini di impegno civico o professionale).

La messa a punto della metodologia ha comportato diverse operazioni, documentate nella Relazione 2019[9] dell'organizzazione, a cui si rimanda per una visione d'insieme. Qui è necessario richiamare che alla base della metodologia stessa c'è una definizione della identità operativa di San Marcellino, alla quale ci si è riferiti per definire quattro dimensioni della responsabilità sociale della organizzazione:

- **Inclusione**, che ricomprende gli effetti di inclusione sociale e di autonomia delle persone a cui le attività di San Marcellino hanno dato luogo;
- **Coesione**, che ricomprende i risultati in termini di coinvolgimento e mobilitazione delle comunità territoriali in chiave di mediazione comunitaria;
- **Tutela dei diritti**, che ricomprende gli effetti di tutela dei diritti costituzionali dei cittadini coinvolti nelle attività di San Marcellino;
- **Governance sussidiaria**, che ricomprende i cambiamenti nelle politiche pubbliche e di interesse generale, realizzati per iniziativa o con il concorso dell'organizzazione.

A partire dalla definizione di queste dimensioni per ognuna di esse sono stati identificati fattori, 23 in tutto, che le articolano e le rendono concrete, cioè passibili di osservazione e di raccolta di informazioni. Nella tabella che segue sono indicati questi fattori, ai quali sono stati associati oggetti da osservare e indicatori di tipo quantitativo, qualitativo o narrativo (quasi 90 in totale).

Dimensioni	Fattori
Inclusione	1. Acquisizione della residenza e del domicilio 2. Pratica dei diritti civili 3. Pratica dei diritti politici 4. Rafforzamento ed estensione delle relazioni sociali 5. Sviluppo di percorsi di autonomia 6. Riconoscimento della persona
Coesione	7. Mobilitazione della cittadinanza 8. Rafforzamento ed estensione della cultura e delle pratiche di mediazione comunitaria 9. Coinvolgimento della comunità 10. Coinvolgimento delle istituzioni 11. Coinvolgimento di soggetti privati 12. Miglioramento della qualità urbana
Tutela di diritti	13. Alla salute 14. Alla fornitura di beni di prima necessità 15. Al lavoro 16. Alla sicurezza 17. All'accoglienza abitativa 18. All'assistenza sociale
Governance sussidiaria	19. Ridefinizione di politiche pubbliche 20. Cambiamenti dei modelli professionali degli operatori pubblici 21. Sviluppo di forme sussidiarie di tutela 22. Azioni civiche di valorizzazione ed efficientamento del servizio pubblico 23. Contributo all'innovazione

8) Cfr: https://www.fondaca.org/index.php/it/pages/rendicontazione-sociale-di-san-marcellino
9) https://www.sanmarcellino.it/wp-content/uploads/SANM-Rendic19-web.pdf

3.

Come avvenuto negli anni scorsi, i dati e le informazioni relativi agli indicatori sono stati raccolti utilizzando una varietà di fonti: database e registri del lavoro di San Marcellino, altra documentazione della organizzazione, informazioni detenute dai responsabili di servizi e progetti, rassegne stampa e media report. Nel caso dei corsi di formazione erogati in parte assieme all'Università di Genova, è stato somministrato un questionario ad hoc ai partecipanti che conoscono la lingua italiana, alle risposte ricevute abbiamo sommato quelle dello scorso anno delle quali non avevamo tenuto conto in precedenza perché in numero esiguo. A tali fonti anche quest'anno si aggiungono le relazioni su tre focus group che hanno coinvolto un campione di 14 persone prese in carico da San Marcellino, consentendo di includere nella rendicontazione la fondamentale voce delle persone coinvolte nei servizi della organizzazione.

L'uso di questa metodologia consente di offrire ai partner, agli interlocutori e più in generale alle comunità di riferimento non solo un rapporto sulle attività, ma una rappresentazione dello specifico contributo di San Marcellino al benessere dell'ambiente in cui opera in termini sociali, culturali ed economici.

Nelle pagine che seguono vengono illustrati i principali risultati che sono stati conseguiti da San Marcellino nel corso del 2022, accompagnati da riferimenti all'anno precedente, tratti dalla rendicontazione 2021. In linea di principio, questa operazione di confronto serve a misurare gli avanzamenti e le criticità che l'organizzazione ha conosciuto nel corso dell'anno rispetto a quello precedente, nel quadro dell'esercizio del dovere di "rendere conto". A questo proposito, è tuttavia necessario considerare due circostanze. La prima è che - come illustrato nel capitolo 3 della rendicontazione relativa al 2021[10] - l'emergenza Covid-19 ha interrotto il corso delle ordinarie attività della organizzazione e imposto sostanziali mutamenti nella sua condotta, rendendo impossibili attività consuete e imponendo l'adozione di nuovi corsi di azione. Nel 2022 sono stati fatti parecchi passi avanti per un ritorno all'organizzazione "pre-covid" cogliendo, però, l'occasione per ripensarla con una attenzione particolare al mantenimento di quanto invece acquisito durante la pandemia e ritenuto utile anche per il futuro (vedi capitolo 3). Tutto ciò, naturalmente, ha inciso anche sugli effetti conseguiti dall'organizzazione.

La seconda circostanza da non dimenticare è che gli effetti della presenza di San Marcellino nel suo ambiente operativo, avendo spesso tempi medi o lunghi per manifestarsi, non emergono necessariamente con una cadenza annuale. La divisione della rendicontazione per anni, che è utilizzata correntemente in modo generalizzato, può non essere pienamente coerente con la "logica degli effetti" che è, invece, al centro di questa parte della relazione. Queste due circostanze non diminuiscono il valore di quanto presentato qui, ma ne chiariscono doverosamente la portata.

Va ricordato, infine, che San Marcellino utilizza un'accezione ristretta del concetto di "presa in carico". Questa non si limita, infatti, alla semplice apertura di una "cartella" che segna il possibile inizio di un rapporto di conoscenza, ma si riferisce a una relazione volta a condividere maggiormente la propria storia e a discutere di un progetto di cambiamento. Ne consegue un ampliamento da entrambe le parti dell'orizzonte temporale in cui si declina la relazione stessa e un allargamento della rete di sostegno ad altri enti sociosanitari. Tenendo conto di questa importante precisazione, si possono specificare nel modo che segue i diversi insiemi di persone di cui si parlerà sotto:

- Cartelle attive nel 2022: riguardano 851 persone, 15 in meno rispetto allo scorso anno (consideriamo attive le cartelle delle persone passate almeno una volta nei tre anni precedenti, in questo caso dal 2020);
- Persone che si sono rivolte al Centro di ascolto nel 2022: 519 per un totale di 7.255 contatti;
- Persone in carico nel 2022: 81;

INCLUSIONE

Inclusione non significa soltanto, per le persone in condizioni di marginalità, un letto, pasti caldi, servizi igienici, vestiario; ma anche possibilità di praticare effettivamente le prerogative della cittadinanza, arricchimento e allargamento delle relazioni sociali, riconoscimento concreto della dignità della persona nella sua interezza, acquisizione di una sempre maggiore autonomia superando quanto più possibile la condizione di marginalità. In questa dimensione vengono riportati gli effetti di inclusione a cui San Marcellino ha concorso.

1»1 Acquisizione della residenza e del domicilio

Nel corso del 2022 circa 35 persone (stima) hanno preso la residenza con l'aiuto degli operatori del Centro D'ascolto. Di queste, 4 (una in carico) hanno preso la residenza presso l'Associazione e le restanti presso la casa Comunale. Nell'anno precedente erano state 19 (di cui 1 in carico) le persone ad aver ottenuto la residenza presso San Marcellino, 5 di queste non sono prese in carico.

2»2 Pratica dei diritti civili

Nel 2022 non è stato possibile quantificare il numero esatto delle persone in possesso di documento d'identità. Nell'anno precedente tutte le 94 persone prese in carico dai servizi di San Marcellino risultavano essere in possesso di documenti di identità.

Nel corso dell'anno, su 81 persone prese in carico da San Marcellino, 9 sono stati oggetto di azioni legali. Le azioni hanno riguardato: mancati pagamenti, truffe, debiti, violenza domestica, furti, resistenza a pubblico ufficiale e altri reati.
Nell'anno precedente su 94 persone prese in carico 19 avevano intrapreso azioni legali per reati vari.

10) https://www.sanmarcellino.it/wp-content/uploads/SANM-Rendic21_web.pdf

3»3 Pratica dei diritti politici

Durante il colloquio con l'operatore di riferimento, 19 persone su 81 prese in carico hanno dichiarato di aver votato alle elezioni comunali del giugno del 2022.

4»4 Rafforzamento ed estensione delle relazioni sociali

Nel corso del 2022, sono state realizzate cinque iniziative in presenza. Nello specifico si tratta delle seguenti:

Porte aperte

> Il 13 novembre, in occasione della "VI Giornata Mondiale dei Poveri", circa quaranta cittadini hanno partecipato a un momento di riflessione offerto da San Marcellino, hanno visitato le strutture e ascoltato le testimonianze di alcuni volontari. L'evento è stato pubblicizzato tramite i social network e la stampa locale.

Mostre

> "WOW" (Wall out Weekend), nell'aprile 2022 i partecipanti del laboratorio di pittura hanno preso parte all'evento che comprendeva mostre diffuse nel Centro Storico. In particolare al Centro diurno è stata allestita la mostra "Il laboratorio di San Marcellino incontra Giuliano Galletta", esponendo opere collettive del laboratorio e opere dell'artista genovese Galletta. Durante l'apertura della mostra le persone del laboratorio hanno accolto il pubblico e raccontato la mostra e il senso del laboratorio. Sono stati coinvolti tutti i partecipanti del laboratorio con pubblico eterogeneo composto da una trentina di persone. L'evento ha avuto visibilità su stampa e mass media locali.

> "La lunga strada di P.P.P.", i partecipanti ai laboratori artistici, nell'ambito della manifestazione organizzata da "Quarto pianeta", hanno partecipato alla costruzione della mostra su Pier Paolo Pasolini lavorando insieme agli altri artisti per quattro pomeriggi (nel mese di giugno 2022). Oltre alla produzione creativa, i partecipanti hanno avuto la possibilità di confrontarsi e scambiare conoscenza con altri artisti. I partecipanti al laboratorio sono quindi stati coinvolti in un'opera collettiva a partire da idee e materiali prodotti da altri artisti, lavorando insieme in un processo creativo e relazionale intenso. A settembre i componenti del laboratorio hanno partecipato all'allestimento della mostra e all'inaugurazione pubblica, con pubblico eterogeneo composto da circa cento persone. L'evento ha avuto visibilità su stampa e mass media locali.

Concerti

> "Ghettoblaster": il 14 maggio 2022 i partecipanti al laboratorio di musica si sono esibiti, insieme ad altri numerosi artisti, nel corso festival musicale organizzato da San Marcellino alla presenza di un pubblico eterogeneo di più di cento persone. Nel corso della rassegna ci sono stati alcuni momenti di comunicazione su San Marcellino da parte del presentatore e anche di ospiti che hanno raccontato di sé sul palco. L'evento ha avuto visibilità su stampa e mass media locali.

Cura dello spazio pubblico

> I componenti del laboratorio di educazione al lavoro "Pulizie" hanno continuato, come negli anni precedenti, a occuparsi dello spazio antistante il Centro di Ascolto, che comprende la piazza San Marcellino e i vicoli attigui. La squadra, composta da 3 o 4 persone a seconda dal periodo, divisa in 2 gruppi, si è attivata tre volte a settimana, per pulire, curare e mantenere il decoro della zona in oggetto. Nell'anno precedente erano state coinvolte 4 persone.

5»5 Sviluppo di percorsi di autonomia

Per quanto riguarda la mobilità degli ospiti verso situazioni di maggiore autonomia, nel 2022 si sono registrati 23 passaggi da una struttura all'altra. Nello specifico: all'interno del sistema Acca24, 17 persone sono passate da Archivolto, Archivolto 2 e alberghi al Crocicchio; 3 persone dal Crocicchio alla comunità Boschetto; 2 persone dal Boschetto agli alloggi assistiti o alla comunità del Ponte; 1 persona dal Ponte agli alloggi assistiti.
Nel corso del 2021 erano stati registrati 11 passaggi da struttura a struttura.

Dopo l'anno della pandemia, caratterizzato da una forte limitazione delle possibilità di realizzare eventi e esibizioni, dal 2021 è stato possibile ricominciare a organizzare laboratori, eventi e mostre in presenza e nell'anno appena trascorso sono ulteriormente aumentate le possibilità di svolgere attività in presenza.

Per quanto riguarda la produzione culturale e artistica, le principali attività dei laboratori artistici sono state le seguenti:

Laboratorio di Pittura – Mostre e attività

> "WOW" (Wall out Weekend), nell'aprile 2022 -i partecipanti del laboratorio di pittura hanno preso parte all'evento che comprendeva mostre diffuse nel Centro Storico. In particolare al Centro diurno è stata allestita la mostra "Il laboratorio di San Marcellino incontra Giuliano Galletta", esponendo opere collettive del laboratorio e opere dell'artista genovese Galletta. Durante l'apertura della mostra le persone del laboratorio hanno accolto il pubblico e raccontato la mostra e il senso del laboratorio. Sono stati coinvolti tutti i partecipanti del laboratorio con pubblico eterogeneo composto da una trentina di persone. L'evento ha avuto visibilità su stampa e mass media locali.

> “La lunga strada di P.P.P.”, i partecipanti ai laboratori artistici, nell’ambito della manifestazione organizzata da “Quarto pianeta”, hanno partecipato alla costruzione della mostra su Pier Paolo Pasolini lavorando insieme agli altri artisti per quattro pomeriggi (nel mese di giugno 2022). Oltre alla produzione creativa, i partecipanti hanno avuto la possibilità di confrontarsi e scambiare conoscenza con altri artisti. I partecipanti al laboratorio sono quindi stati coinvolti in un’opera collettiva a partire da idee e materiali prodotti da altri artisti, lavorando insieme in un processo creativo e relazionale intenso. A settembre i componenti del laboratorio hanno partecipato all’allestimento della mostra e all’inaugurazione pubblica, con pubblico eterogeneo composto da circa cento persone. L’evento ha avuto visibilità su stampa e mass media locali.
> Tre laboratori aperti fatti a La Svolta (ottobre, novembre, dicembre) durante i quali sono state coinvolte le persone presenti alla svolta (operatori volontari ospiti circa 20 persone ogni volta). Durante il laboratorio si è lavorato per la realizzazione di opere collettive di grandi dimensioni su diversi temi e con diverse tecniche. I partecipanti del laboratorio hanno invitato e accolto gli ospiti de La Svolta integrando il lavoro di ciascuno in un’opera collettiva. In quello di dicembre si è coinvolto anche il Laboratorio video che ha fatto interviste e riprese del lavoro al fine di costruire tre videoclip. I temi dei lavori sono stati “Profili: dal proprio ritratto al ritratto di gruppo e delle relazioni nel gruppo”, “La città ideale: riflessione sull’habitat urbano dove vorremmo vivere/abitare”, “È festa: riflessione sull’importanza di fare festa e su cosa significa festeggiare.

Laboratorio di Musica - Concerti e attività
> “Ghettoblaster”: il 14 maggio 22 I partecipanti al laboratorio di musica si è esibito, insieme ad altri numerosi artisti, nella manifestazione musicale organizzata da San Marcellino con un pubblico eterogeneo di più di cento persone. Nel corso della rassegna ci sono stati alcuni momenti di comunicazione su San Marcellino da parte del presentatore e anche di ospiti che hanno raccontato di sé sul palco. L’evento ha avuto visibilità su stampa e mass media locali.
> Animazione festa Rollieres: concerto durante la festa. Partecipanti: ospiti volontari operatori che sono stati a Rollieres e altri interessati a partecipare.
> Animazione festa “Svolta estate” il laboratorio di musica si è esibito durante la festa coinvolgendo i presenti.

Laboratorio di Poesia
> Raccolta testi per libro, attività inerenti libro, raccolta e archiviazione dei testi della chat e delle poesie prodotte durante l’anno.
Laboratorio Video
> Produzione di quattro videoclip. Riprese e interviste in momenti associativi pubblici e non (Ghettoblaster, festa Svolta estate, Laboratori artisti nella preparazione della festa di Natale).

In occasione dei focus group, in cui sono stati coinvolti gli ospiti di Acca24, delle Comunità e dei Laboratori artistici, è stato sottolineato come entrare a far parte dell’Associazione crei un cambiamento, un’evoluzione che permette di stare meglio. Le persone riconoscono l’utilità di parlare con gli operatori nei vari servizi, non solo nel Centro d’ascolto. Sottolineano anche l’importanza di avere spazi entro cui confrontarsi quali “La Svolta” e i Laboratori Artistici.
Alcune persone ci tengono a rendersi utili svolgendo le loro mansioni all’interno dei laboratori di Educazione al lavoro, sono esperienze che “fanno bene a noi”, aiutano a distrarsi, a conoscere altre persone e a imparare a stare insieme e a contraccambiare quanto ricevono quotidianamente.
Per quanto riguarda le esperienze proposte da San Marcellino ritengono che siano positive, perché aiutano le persone a vivere o ritornare a vivere, anche se delusi dalla vita, riscoprendo le cose semplici. Alcune persone hanno bisogno di spazi differenti e quindi non condividono completamente queste affermazioni.

Per quanto riguarda il percorso di autonomia, da San Marcellino inteso come esercizio di responsabilità e di coinvolgimento nella vita quotidiana all'interno di servizi e strutture, in 14 strutture sono stati coinvolti quotidianamente tutti gli ospiti, in 1 struttura sono stati coinvolti 3 ospiti, in 2 strutture sono stati coinvolti 2 ospiti, in altre 2 strutture è stato coinvolto 1 ospite, mentre in 4 non è stato coinvolto alcun ospite.

In 8 delle 23 strutture e servizi gli ospiti esercitano responsabilità individuali nella gestione, a esempio per quanto riguarda riordino, pulizie, acquisto alimenti, apertura struttura, ecc. Rispetto all’anno precedente le responsabilità individuali sono esercitate dagli ospiti in 2 strutture in più.

Prosegue sistematicamente la restituzione da parte degli ospiti degli indumenti non più idonei, ciò avviene sia per gli abiti prelevati presso il servizio “Guardaroba” del Centro Diurno che per indumenti di loro proprietà.
I libri custoditi nella libreria della sala accoglienza del servizio, messi a disposizione, vengono presi in prestito e quasi sempre restituiti per permettere anche ad altre persone di poter usufruire delle stesse letture.

Alcuni ospiti, che vivono in alloggi popolari o alloggi assistiti, in varie occasioni hanno donato cibo di vario genere, tra cui panettoni, biscotti e focaccia, da condividere durante la mattinata con le persone presenti al Diurno.

6»6 Riconoscimento della persona

Tutti i servizi di San Marcellino sono caratterizzati come luoghi di relazione, elemento centrale del lavoro dell’organizzazione, tuttavia le persone possono trovare spazi individuali di riflessione anche in tali luoghi, attraverso il rispetto degli umori, della personalità e dei tempi di ognuno nell’esprimere appartenenza.

Simbolicamente l’opportunità di spazi individuali di riflessione viene garantita settimanalmente nelle sale dei colloqui col proprio operatore del Centro d’Ascolto, dove è possibile condividere una rilettura di vissuti sia quotidiani che del passato ed esprimere desideri e obiettivi per il futuro. Le occasioni più evidenti di spazi di riflessione individuale e spirituale riguardano i laboratori artistici (pittura, musica e poesia), le gite e le vacanze a Rollieres, organizzate dall’area Animazione e Tempo Libero, e alcune attività nelle Comunità come, per esempio, la cura delle piante.

Gli operatori hanno notato che i cambiamenti apportati e il contesto creatosi in tutto il Paese a causa della pandemia, hanno favorito o, almeno offerto nuove e diverse possibilità di spazi individuali di riflessione e spiritualità.

All'interno del Centro di Ascolto e del Centro Diurno, le persone hanno potuto usufruire di maggiore tranquillità e intimità, ciò è dipeso dal fatto che i servizi sono stati riaperti al pubblico con entrate contingentate e su prenotazione. Questo ha continuato però a privare (sebbene in misura minore) alcune persone di luoghi d'incontro.
Diverse persone che dormono per strada continuano a trovare nel Diurno un luogo dove esprimere il proprio disagio o le proprie difficoltà con modalità e in un clima che nell'ordinaria organizzazione del servizio non potevano essere garantiti. Va ricordato che il Diurno accoglieva dalle 70 alle 100 persone al giorno, mentre con la pandemia si è passati inizialmente a 10/15 per arrivare al 2022 dove si sono raggiunte le 30/40 persone al giorno che hanno continuato e continuano ad aumentare quotidianamente.

Si è cercato di riprendere le modalità pre-covid e, quindi, di far si che le persone potessero autonomamente scegliere gli indumenti di cui avevano necessità. Per fare questo gli ospiti hanno iniziato ad accedere nuovamente al servizio guardaroba scegliendo tra i capi di vestiario disponibili. Allo stesso modo è proseguita la distribuzione di indumenti intimi. Negli ultimi tre mesi del 2022 8/10 persone hanno potuto usufruire di un servizio di taglio capelli offerto una volta al mese da un parrucchiere/barbiere volontario. In tale occasione queste persone si sono prenotate e presentate per poter usufruire della prestazione.

Riconoscimento della persona significa anche possibilità di esprimersi. Circa gli spazi di espressione artistica: anche nel corso del 2022 le chat hanno continuato a essere attive, nonostante la riapertura dei laboratori artistici in presenza.

Nel corso dell'anno il laboratorio di Pittura ha svolto numerose attività comprensive di: Laboratori settimanali, Laboratori aperti alla Svolta e Mostre. Gli incontri effettuati sono stati 41 con cadenza settimanale e un numero complessivo di partecipanti pari a 20 (14 ospiti,1 operatore, 5 volontari). Sono state prodotte circa 100 opere fra quadri e disegni, 6 collettive di grande formato, 3 collettive fatte a "La Svolta", 2 mostre cittadine (WOW e La lunga strada di P.P.P.).

Il laboratorio di Musica ha tenuto sessioni settimanali e concerti.
Sono stati effettuati 44 incontri settimanali e 6 concerti con un numero di partecipanti complessivo di 23 persone suddivise in 20 ospiti, 1 operatore, 2 volontari.

Per quanto riguarda il laboratorio di Poesia si sono registrati incontri quindicinali e la partecipazione al Festival della Poesia.
Sono stati effettuati 19 incontri con 10 ospiti (dal vivo, 22 su chat) 1 operatore e 5 volontari. Sono stati prodotti circa 60 testi scritti e un libro in corso di pubblicazione.

Il laboratorio Video ha tenuto incontri settimanali, effettuato riprese in esterno, interviste in esterno e 6 sessioni di montaggio.
Hanno partecipato complessivamente 4 ospiti e 1 operatore producendo 4 videoclip.

Anche le attività di Animazione, dopo le limitazioni degli anni precedenti, si sono svolte con maggiore libertà e gli ospiti, nel 2022, hanno potuto partecipare a 2 gite, 6 feste, 2 periodi di vacanza e ai seguenti 9 gruppi di interesse (7 partite di calcio e 2 tombole organizzate per Natale e Capodanno):

> Festa di Carnevale: organizzata all'aperto nel giardino di Villa s. Ignazio. Poche persone coinvolte in canti, balli, lotteria e merenda.
> Gita di Primavera: in località Crevari a fine maggio, giornata all'aperto in campagna, ospiti e volontari coinvolti in una passeggiata e nella preparazione della grigliata per il pranzo.
> Pasquetta: si è voluta riprendere la tradizione di festeggiare il giorno di Pasquetta, con un pranzo condiviso, ma sempre per prevenzione covid si è deciso di fare un picnic all'aperto sulle alture di Genova. Il laboratorio di cucina è stato coinvolto nella preparazione del pranzo al sacco. Atmosfera molto rilassata.
> Festa di San Marcellino: ancora con numeri di persone e tempi ridotti a causa del perdurare del Covid.
> Messa seguita da colazione con intrattenimento dei "Moto Perpetuo".
>Vacanze a Rollieres: due turni di 10 giorni di soggiorno in montagna, ognuno di circa 50 persone. Vacanze caratterizzate dalla presenza di ospiti e volontari anche con le famiglie, dove i ruoli sono molto sfumati. Giornate scandite da gite, giochi, riposo e riflessioni. Grande spirito collaborativo, tutti sono coinvolti nell'apparecchio, sparecchio e servizio ai tavoli. Coinvolgimento nella rilettura della giornata trascorsa con una riunione serale quotidiana, in cui si programma anche la giornata successiva.
> Festa di Rollieres: in autunno ci si è rivisti con le persone che avevano partecipato alle vacanze estive a Rollieres. Sono state proiettate le fotografie del soggiorno in montagna e sono stati tutti coinvolti nel ritornare col pensiero sulle giornate vissute insieme. Il nostro gruppo rock, "Moto perpetuo", ha intrattenuto e animato il pomeriggio esibendosi in alcuni pezzi musicali.
> Castagnata: a Neirone, a inizio novembre, una cinquantina di persone tra ospiti e volontari. Un gruppetto di persone si è reso disponibile a raggiungere prima la meta per andare a preparare. Al pomeriggio alcune persone sono state coinvolte nella preparazione e cottura delle castagne; altre in varie attività (canti, gioco di carte, pallone, birilli).
> Festa di Natale: finalmente, dopo la pandemia, si è potuti tornare nei locali della Claque, molte le persone coinvolte nella preparazione. I laboratori artistici per l'animazione, il laboratorio di cucina per la preparazione del pranzo, la cambusa per gli acquisti, le manutenzioni per i trasporti e le pulizie per rassettare la sala alla fine dell'evento, volontari nel servizio. Il laboratorio video ha registrato delle interviste nelle settimane precedenti nelle varie strutture di SM ed è stato realizzato un video durante la creazione di un lavoro collettivo di pittura. È stato, poi, montato il tutto in un video proiettato durante la festa; in questo modo anche chi non è salito sul palco ha potuto essere protagonista della festa.

> Tombole di Natale e Capodanno alla Svolta: alla vigilia di Natale e il pomeriggio dell'ultimo dell'anno, alla Svolta, sono state organizzate due tombole. Quasi tutti gli avventori del circolo si sono coinvolti nell'attività.
> Capodanno: gli ospiti delle comunità hanno preparato il cenone con un piccolo gruppo di volontari. Quindi non solo la cena è stata condivisa, ma anche il pomeriggio di preparazione.
> Calcio (Stadio): da settembre si è ripreso, dopo il periodo pandemico, ad andare allo stadio. Le adesioni si prendono alla Svolta; il gruppetto di "tifosi" (ospiti, volontari e operatori) hanno potuto così assistere insieme alle partite della squadra del cuore.

Va ricordato, invece, che nel 2021 gli ospiti di San Marcellino, avevano partecipato a due gruppi di interesse, una gita, e a due feste, in occasione del Natale e di Carnevale, e al soggiorno estivo a Rollieres.

Sono state celebrate 5 messe in suffragio, mentre nell'anno precedente erano state 4 ed era stato officiato un funerale.

In chiave di inclusione, il programma dei corridoi umanitari, in collaborazione con la Diaconia Valdese, è proseguito nel 2022 con il supporto alla famiglia siriana composta da 5 persone (madre, tre figlie e un figlio disabile) a cui si è aggiunto un nuovo nucleo famigliare composto da un'altra figlia in gravidanza con una bambina di 5 anni e un neonato nato poco dopo l'arrivo in Italia.

COESIONE

Al di là del consueto uso generico di questa espressione, coesione sociale significa, in concreto, che i cittadini si mobilitino ed esercitino responsabilità per creare e rafforzare condizioni di effettiva convivenza e non di pura coesistenza, esercitando un ruolo di protagonisti nella prevenzione e nel governo dei conflitti che producono emarginazione. Significa anche che le comunità territoriali, le istituzioni pubbliche e gli attori privati siano parte di questo impegno, in particolare per il miglioramento della qualità della vita comune. In questa dimensione vengono registrati gli effetti di coesione a cui la presenza e l'azione di San Marcellino hanno concorso a dare luogo.

1»7 Mobilitazione della cittadinanza

Nel corso del 2022 le mense dedicate a San Marcellino da tre parrocchie genovesi sono rimaste chiuse per diversi mesi a causa dell'emergenza Covid-19, pertanto ne è rimasta aperta una sola e hanno svolto attivamente il servizio 75 volontari esterni dei 279 che risultano iscritti. Il numero di volontari esterni è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

I volontari/e, regolarmente iscritti nel registro, che hanno prestato servizio nelle strutture di San Marcellino sono stati 219, in calo di circa 15 unità rispetto all'anno precedente; rispetto al totale possiamo dire che 67 persone sono di sesso femminile e 152 maschile; i volontari con meno di 30 anni risultano essere 37, 89 quelli dai 30 ai 60 anni e 93 hanno più di 60 anni.
Non vengono invece registrati dati sufficienti per classificare livello di istruzione e occupazione.
I volontari hanno svolto la loro attività nei diversi servizi e si sono impegnati secondo le richieste specifiche: 10 volontari 1 volta ogni 3 mesi (servizi di animazione);145 volontari 1 volta ogni mese (accoglienze notturne); 20 volontari 1 volta ogni 15 giorni (comunità); 45 persone ogni settimana (comunità e servizi vari).
San Marcellino continua a promuovere iniziative civiche, nel corso del 2022 sono state 12 e hanno riguardato i seguenti temi: cura dei beni del territorio e qualità urbana (3), coesione territoriale (5), dipendenze (2), lotta alla povertà (1), spreco alimentare (1). Le iniziative sono le seguenti: Ricibo, Mettiamoci in gioco, Giardini Luzzati, Good Morning Genova, Rete alleanza contro la povertà, Patto con la salute mentale, Movimento dei congressi mondiali per la mediazione, Laboratorio P.P. Pasolini, Wall out week end, Ghetto blaster, ARCAT Liguria (Associazione Regionale Centri Alcologici Territoriali), Amici di Ponte Carrega.
Rispetto all'anno precedente è stata promossa una iniziativa in più.

2»8 Rafforzamento ed estensione della cultura e delle pratiche di mediazione comunitaria

Dal questionario somministrato ai partecipanti ai corsi degli ultimi 2 anni, su 31 questionari compilati, è risultato che la grande maggioranza dei rispondenti a questa domanda ha dichiarato che i corsi frequentati hanno cambiato alcuni aspetti del proprio modo di lavorare. In particolare: per 9 rispondenti il proprio modo di lavorare è cambiato nella relazione con gli utenti; per 4 nella organizzazione o nelle modalità di svolgimento del lavoro; per 7 nella definizione di priorità, standard e procedure; per 1 in altro modo.
Nel 2022 sono state organizzate o co-organizzate le seguenti iniziative:

> Incontro in presenza "**Accompagnamento all'abitare, priorità alla persona**", organizzato da San Marcellino e in collaborazione con l'Università di Genova. Con la partecipazione e presentazione delle esperienze di Cesena, Cooperazione e Sviluppo Locale di Torino e dell'Azienda Servizi alla Persona di Cesena. Tavola rotonda con rappresentanti locali, moderata da Emilio Robotti, Avvocato di strada.
> Incontro in presenza "**San Marcellino: relazione annuale alla città, un'occasione di riflessione**" Presentazione dei bilanci e della relazione delle attività 2021 con la rendicontazione 2021 a cura di Fondaca (Fondazione per la Cittadinanza Attiva). Presentazione "I laboratori artistici, luoghi di incontro e convivenza" di San Marcellino. Tavola rotonda "Arte, cultura e creatività".
> Webinar on line, "Il diritto per strada. **Accesso ai diritti per le persone senza dimora. L'esperienza della clinica legale di Bari**" a cura di Luigi Pannarale e Ivan Pupolizzo.
> Incontro on line Tavola rotonda **"Accesso alla salute: dai senza dimora alla collettività",** organizzato da San Marcellino, Università di Genova e in collaborazione con l'Associazione Avvocato di Strada.

> Webinar online "**Approcciarsi alla Differenza. Singolarità e Collettività nella relazione educativa", Dimitris Argiropoulos**.
> Tavola rotonda "**L'arte del convivere: convivere attraverso i linguaggi artistici**", all'interno dell'evento moltiplicatore del progetto Eramus Plus "Cooperatively Transmediate".
> la presentazione del videoclip "*You can't always get what you want*", realizzato dal laboratorio artistico e musicale dell'Opera Sociale di **San Marcellino.**

Presentazioni e comunicazioni a congressi/seminari
> Dal 10 al 12 giugno 2022, presentazione dei progetti di mediazione comunitaria alla biennale della prossimità, Brescia, a cura di Alexandra Jacqueline Benavides e Ilaria Coppola.
> Presentazione progetto Erasmus+ aCT al VII Congreso Internacional para el Estudio de la Mediación y el Conflicto, Santiago de Compostela a cura di Helena Barbera (San Marcellino), Alexandra Jacqueline Benavides e Gabriele Greggio (UniGe). 16 settembre 2022.
> "Seminario avanzado en alta especialización en solución de conflictos", intervento di Mara Morelli al VII Congreso Internacional para el Estudio de la Mediación y el Conflicto. 15 settembre 2022.
> Dal 5 al 7 ottobre 2022, presentazione progetto Erasmus+ aCT al congresso virtuale Congreso Universitario Internacional sobre la Comunicación en la Profesión y en la Universidad de hoy: Contenidos, Investigación, Innovación y Docencia.
> Presentazione dell'esperienza di mediazione comunitaria tra pari del Centro de Reinserción Social CERESO 1 di Hermosillo México all'interno del convegno Lengua y Poder, Dipartimento di Lingue e Culture Moderne UniGe. 3 novembre 2022.

Sono, inoltre, stati ideati, progettati e coordinati:
> "Operare con le persone senza dimora: un approfondimento sull'emarginazione urbana grave": corso annuale organizzato con l'Università di Genova, in collaborazione con il Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università di Bologna. Edizione 2021/2022 – Genova.
> Corso videomaker rivolto a studenti UniGe e ospiti, operatori e volontari di San Marcellino tenuto dall'Ufficio e-learning e strumenti web dell'Università di Genova.
> Lista progetti finanziati (o non finanziati) ideati, elaborati e presentati da San Marcellino o UniGe nell'ambito della Convenzione di Ateneo:
> Bando Erasmus+: Dialogos, finanziato (da ottobre 2022, progetto triennale coordinato dall'Universidad de Alcalá).
> Bando a sportello Adelante 2: Cooperación Triangular UE ALC, non presentato per decisione del capofila.

Tesi di Laurea triennali o magistrali dedicate alla mediazione comunitaria
Università di Genova Dipartimento di Scienze della Formazione: n° 2 tesi

3»9 Coinvolgimento della comunità

È proseguita anche nel 2022 la forte mobilitazione di sostegno da parte della comunità territoriale, dei donatori "di prossimità", che comprendono i cittadini che vivono o lavorano nei pressi delle strutture di San Marcellino, gli operatori e collaboratori dell'organizzazione e i loro amici e conoscenti, i volontari e i loro amici, i soci dell'Associazione, alcuni soci del Rotary Club, alcuni ospiti ed ex ospiti, cittadini e lavoranti nei pressi dei diversi Servizi. Essi hanno donato vestiti, coperte, sacchi a pelo, generi alimentari, mascherine chirurgiche, arredi, libri, fumetti e risorse economiche. Vale la pena sottolineare che a seguito di un appello su facebook con la richiesta di indumenti abbiamo ottenuto una risposta da parte della cittadinanza che ha superato le nostre migliori aspettative tanto da non sapere come immagazzinare quanto ricevuto. Nel 2022 sono arrivate offerte da 583 Persone Fisiche pari a 321.508,61 mentre 43 soggetti privati (intesi come aziende, cooperative, Fondazioni di varie origini Club service, Associazioni altre ecc.) hanno sostenuto pari a € 251.481,50.

Come negli anni precedenti, non abbiamo registrato reazioni negative significative del vicinato o delle aree circostanti in nessuna struttura.
Solo nel dormitorio di prima accoglienza in vico Neve, qualche timida lamentela sul disordine lasciato da un ospite con problemi di alcol nell'attesa di entrare in struttura: bottiglie abbandonate e sporcizia conseguente alla sua incontinenza.
I servizi di Acca24 e Diurno continuano a essere un riferimento per i rispettivi quartieri dove portare coperte e indumenti usati.
Interessante attenzione di alcuni abitanti di vico Neve per gli ospiti, nel 2022 ancora "stabili" (il turn over in prima accoglienza, bloccato a causa della pandemia, è stato riattivato solo nel dicembre del 2022): c'è stata una crescente e reciproca conoscenza tra vicini e ospiti. Una signora ha simpatizzato particolarmente con un ospite che, nel tempo, è passato in seconda accoglienza dove, dopo essersi informata, si è prodigata di portargli a fine anno un regalo di Natale.
Continua la collaborazione col comitato di quartiere di via del Campo, dove sono siti molti dei nostri alloggi.

In chiave di coinvolgimento della comunità, tre le parrocchie coinvolte nel corso del 2022: "San Rocco di Principe", "Santa Teresa di Albaro" e "SanPio X" sono le parrocchie che organizzano mense per le persone in condizione di senza dimora, anche se dopo la pandemia i servizi offerti da 2 di esse sono rimasti sospesi. Nel 2022, come nel 2021, 14 tra istituzioni religiose, università, circoli ed enti culturali e centri di servizi per il volontariato hanno assicurato contributi economici, messa a disposizione di spazi, collaborazione di attività formative, iniziative ed eventi, consulenze e collaborazioni.

Per quanto riguarda la stampa on line, cartacea e video, nel corso del 2022 sono stati raccolti 25 articoli su o che citano SM (28 in meno del 2021) e 6 Video. Tramite Google Alert sono state inoltre raccolte 24 segnalazioni, circa 20 in meno rispetto all'anno precedente.

Attraverso il sito internet sono state raggiunte 10.995 persone (+723), per un totale di 14.129 contatti (+168); il canale YouTube ha 134 iscritti (+36 rispetto al 2021) e circa 5.159 visualizzazioni (4.128 di non iscritti e 1.031 di iscritti); la pagina Facebook ha 1.831 followers (+106). Nella pagina Facebook sono stati pubblicati 181 post con avuto 6.226 visite alla pagina e una copertura di 72.399 account; la copertura massima per un post è stata di 1.799 persone, i post sono stati visualizzati in media da 402,93 persone ciascuno, per un totale di 86.228 contatti.

Nel 2022 è stato lanciato il video- clip “You can't always get what you want” (prodotto alla fine del 2021) che ha avuto 1.008 visualizzazioni, di cui 252 in quest’anno, non tenendo conto delle visualizzazioni su canale di UNIGE. Il ciclo di video denominato “Pillole di San Marcellino”, che raccontano i servizi dell’Associazione, ha avuto: per 5 pillole – 289 visualizzazioni complessive su YouTube San Marcellino per 6 pillole – 2.519 persone raggiunte su FB. Le video interviste a volontari: per 3 videointerviste – 117 visualizzazioni complessive su YouTube SM; per 8 interviste – 2576 persone raggiunte su FB. Le dirette streaming: 7 dirette streaming hanno avuto 638 visualizzazioni complessive su YouTube SM; 8 dirette streaming hanno avuto 2.624 persone raggiunte su FB. Non si tiene conto delle visualizzazioni sul canale YouTube di Unige.

4/5»10/11 Coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e dei soggetti privati

È in corso il Patto di Sussidiarietà con l’Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che riunisce parte della rete cittadina che opera a favore delle persone in condizione di senza dimora.
È stata fatta esplicita richiesta al Sindaco di interessarsi alla regolarizzazione dello strumento dei laboratori socioeducativi occupazionali (Laboratori di educazione al lavoro). Il sindaco ha dato mandato alla dirigente dei servizi sociali di interessarsi della cosa. Purtroppo, per ora, non ci sono stati esiti positivi rilevanti.
Il supporto a San Marcellino, però, è arrivato da soggetti privati, aziende e professionisti. Nel 2022 sono state due le persone che beneficiano del supporto e dell’accesso facilitato al lavoro presso due imprese (Cooperativa il Rastrello e Cooperativa il Laboratorio) per 12 mesi ciascuna in continuazione di un progetto già esistente lo scorso anno.

Per quanto riguarda le attività culturali e artistiche è stato acquisito, a titolo di affitto a lungo termine, un locale in Via Cairoli che, dopo i lavori di ristrutturazione previsti, sarà inaugurato nel 2023.

Per quanto riguarda i soggetti privati coinvolti a titolo gratuito, il numero dei professionisti è 39, uno in più dello scorso anno, così suddivisi:
9 commercialisti, 8 avvocati, 7 medici, 6 farmacisti, 2 architetti, 2 musicisti, 1 notaio,1 grafico, 1 geometra, 1 elettricista e 1 ingegnere.

6»12 Miglioramento della qualità urbana

Tra gli effetti della presenza e dell’attività di San Marcellino nella comunità deve essere annoverata anche la protezione e la valorizzazione di beni e spazi pubblici.

Come già accennato in precedenza, sulla base del Patto di Collaborazione Ordinario per la cura, la gestione e mantenimento dello stato di decoro di Piazza S. Marcellino gli ospiti puliscono 3 volte alla settimana piazza San Marcellino, dove è sito il Centro di Ascolto e vico San Marcellino, dove si trova il centro Diurno.

TUTELA DI DIRITTI

La Costituzione italiana e i documenti sui diritti, diventati legge nel nostro Paese, stabiliscono una serie di diritti - cioè di standard di vita riconosciuti e protetti dallo Stato e dalla cittadinanza - che spettano a ogni cittadino o a qualunque persona presente sul territorio nazionale. Per utilizzare la terminologia della Costituzione, si tratta in particolare dei diritti alla salute, alla fornitura di beni di prima necessità, al lavoro, alla sicurezza, all’accoglienza abitativa, all’assistenza sociale. In questa dimensione vengono registrati gli effetti di tutela di tali diritti a cui San Marcellino ha concorso.

1»13 Diritto alla salute

Nel 2022 il servizio farmacia ha funzionato tutte le domeniche con una media di passaggi di 10/11 persone al giorno, l’ambulatorio medico è stato garantito la prima e la terza domenica del mese con una media di 5 persone al giorno. I contatti per il servizio farmacia sono stati circa 500 e quelli per l’ambulatorio medico 125.
Per quanto riguarda l’ambulatorio medico sociale dell’Ospedale Evangelico Internazionale di Genova, nel 2022 sono state accolte 51 persone (di cui 9 inviate da San Marcellino) per circa 70 accessi (di cui 20 di San Marcellino). Nel 2021 l’ambulatorio ha aperto a fine agosto e gli invii erano stati 17 con 10 giornate di apertura.

Nel 2022, 76 persone delle 81 prese in carico, si sono rivolte al proprio medico di base almeno una volta.
Nel corso dell’anno 40 persone hanno avuto accesso a visite specialistiche per un totale di 65 visite accertate e 34 malattie gestite.
Le tipologie sono differenti: oncologia, neurologia, pressione sanguigna, pneumologia, odontoiatria, diabetologia, psichiatria, oculistica, ortopedia, cardiologia, AISM, osteoporosi, tac polmoni, centro alcologico, asportazione ciste, urologia, podologia.
Nell’anno precedente su 94 persone in carico le malattie gestite erano state 21.
Delle 81 persone 14 sono state ricoverate, per un totale di 21 ricoveri.
Sedici persone si sono rivolte alla salute mentale.

Nel 2022 sono continuate le procedure di prevenzione al Covid-19.

Si è garantito a tutti gli ospiti, operatori e volontari la possibilità di sottoporsi volontariamente a test rapidi antigenici (per Covid-19) quando lo reputassero necessario.
È stato organizzato, in collaborazione con l’ASL, un pomeriggio per la somministrazione del vaccino (booster) anticovid e antiinfluenzale a beneficio di tutti gli ospiti e operatori.

Oltre alle persone prese in carico, il Pulmino si è occupato dell'accompagnamento di due persone all'ambulatorio sociale dell'Ospedale Evangelico e del disbrigo di alcune pratiche burocratiche in ambito sanitario (ottenimento tessera sanitaria ed esenzioni ticket).

2»[14] Diritto alla fornitura di beni di prima necessità

Nel corso dell'anno sono stati registrati 976 contatti al Guardaroba per abiti (+224 rispetto all'anno precedente); 263 contatti al Diurno per materiale intimo, circa 30 di più rispetto ai dati del 2021.
Le docce sono state 1.513 (1.472 nel 2021) pari a circa 9 docce e mezzo al giorno, 742 persone hanno usufruito del servizio lavanderia (nel 2021 erano state 500), per quanto riguarda il servizio taglio capelli non possiamo fare nessun confronto, perché non era attivo nel 2021, ma più di 40 persone ne hanno usufruito negli ultimi 2 mesi del 2022.
Per quanto riguarda i pasti ne sono stati forniti 7.172 al Crocicchio, 2.470 al Boschetto e 2.698 al Ponte. In totale nel 2022 sono stati 12.340 i pasti totali somministrati durante l'anno.

3»[15] Diritto al lavoro

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto al lavoro nei laboratori di "educazione al lavoro", spazi socioeducativi che prevedono mansioni di pulizia, cucina, piccole manutenzioni, lavanderia, acquisto e distribuzione di generi alimentari, nel corso del 2022 sono state coinvolte 28 persone, mentre nel 2021 erano state 24.
Le attività di accompagnamento lavorativo sono state svolte per 2 persone in attività di pulizie mentre 1 persona è stata inserita in borsa lavoro.

4»[16] Diritto alla sicurezza

Nel 2022 è stato segnalato un solo caso di aggressione fisica tra due persone in Acca24, a ora tarda e in assenza di operatori, sedata con difficoltà dai volontari di turno: entrambi gli ospiti sono stati sospesi dall'accoglienza.
Ci sono stati diverse occasioni in Archivolto, Acca24 e Comunità di diverbio fra le persone ospiti con reciproci scambi di offese e minacce, tutte facilmente sedate dagli operatori e velocemente rientrate.
Nei due anni precedenti, non erano stati registrati episodi di violenza intesa come aggressione fisica, solo alcune occasioni di diverbio fra le persone ospiti nei servizi Acca24 e Comunità, con violenza verbale reciproca.

Per quanto riguarda possibili minacce all'integrità degli ospiti di San Marcellino all'esterno delle strutture, i partecipanti ai focus group non hanno segnalato gravi episodi. Le persone riportano alcune situazioni legate ad "abusi di potere" da parte di operatori dei servizi pubblici, richieste continue di documenti da parte delle forze dell'ordine. Due ospiti raccontano di una loro esperienza nella quale dopo aver subito un tentativo di furto, uno dei due è stato prelevato e portato in questura perché ritenuto molto agitato, mentre i reali colpevoli sono nel frattempo scappati.

5»[17] Diritto all'accoglienza abitativa

Nel corso dell'anno sono state ospitate 98 persone all'interno dei Servizi di San Marcellino (Archivolto, Crocicchio, Boschetto, Ponte, Alloggi), di queste 80 di sesso maschile e 13 di sesso femminile; l'età media delle persone è di 58 anni.
Nel corso del 2021 erano state ospitate all'interno delle strutture di San Marcellino 83 persone, di cui 67 maschi e 16 femmine, con un'età media di circa 57 anni.
Sono state inserite 8 persone in albergo (7 uomini e 1 donna, 4 over 60). Nel 2021 le persone ospitate in albergo erano 41.
Nel 2022, 6 persone hanno lasciato le strutture di San Marcellino e sono andate a vivere in una casa, alcune di esse in casa popolare e altri in alloggi assistiti interni all'Opera.
Nel 2021, 17 persone (di cui 3 donne) erano uscite dai servizi di accoglienza notturna e dalle comunità di San Marcellino per andare a vivere in una casa.

6»[18] Diritti all'assistenza

Nel corso del 2022, su 81 persone in carico, sono state inoltrate 54 domande per percepire il reddito di cittadinanza, quasi tutte per il rinnovo. Gli esiti sono stati: 48 positivi, 4 negativi, 2 in attesa di risposta.
Nel corso del 2021 erano state inoltrate o rinnovate 51 domande di reddito di cittadinanza (quasi tutti rinnovi), con un solo esito negativo.

Sono state avviate 12 pratiche di riconoscimento di invalidità.
Abbiamo avuto 4 domande con esito positivo, 1 domanda con esito negativo, 7 domande in attesa di risposta.
Ci siamo occupati di tre richieste di pensione di invalidità i cui esiti sono stati 1 positivo e 2 negativi.
Per quanto riguarda la pensione sociale, abbiamo inoltrato 3 domande, di cui 2 hanno avuto esito positivo e 1 domanda è ancora in attesa di risposta.

Inoltre, anche quest'anno non sono state presentate richieste di inserimento in istituti per anziani.

Continua a essere necessario l'accompagnamento per gli ospiti, essendo ancora obbligatoria la prenotazione, per poter accedere a una serie di servizi come visite mediche e rilascio di documenti.

3.

GOVERNANCE SUSSIDIARIA

Il principio di sussidiarietà riconosce un rango costituzionale ai soggetti che svolgono autonomamente attività di interesse generale e prevede che le istituzioni pubbliche favoriscano tali attività. Rendere concreto questo principio attraverso la sua pratica significa anche che attori civici cooperino in chiave collaborativa o critica con le istituzioni pubbliche oppure assumano proprie iniziative per l'interesse generale, portando in questo modo un valore aggiunto al governo della società. In questa dimensione vengono registrati gli effetti dell'azione di San Marcellino come attore costituzionale sullo sviluppo di forme sussidiarie di governo.

1»19 Ridefinizione di politiche pubbliche

San Marcellino ha espresso parere contrario allo sviluppo del "Portale povertà" (proposto dalla Pubblica Amministrazione) che avrebbe previsto la registrazione on line delle persone che accedevano ai servizi dell'ATS attraverso la lettura della tessera sanitaria dell'utente. Il progetto è stato bloccato e circoscritto ai servizi di distribuzione viveri, i cui enti ne avevano fatto esplicita richiesta.

Allo stesso modo San Marcellino si è opposta a una proposta, condivisa da tutti gli enti del Patto e dal Comune, di modifica del turn over degli ospiti nelle prime accoglienze che prevedeva la possibilità di lunghe permanenze anche nei dormitori a bassa soglia. Argomentazione principale è che ciò avrebbe ridotto pesantemente il totale delle persone accolte (e le occasioni per le stesse di avere una presa in carico), aumentando invece il rischio di cronicizzazione per le poche accolte in servizi non strutturati per alcun tipo di accompagnamento. In alternativa, San Marcellino ha proposto e iniziato a sperimentare, un sistema di turnazione che prevede la possibilità di protrarre la permanenza nel servizio per quelle persone che versano in condizioni di particolare fragilità o che iniziano un progetto con uno degli enti della rete.

San Marcellino ha coinvolto tutti gli enti del Patto in un percorso di conoscenza e riflessione su potenzialità e limiti dell'Housing First, condividendo la stesura del progetto in ATS. Ciò ha evitato un'adesione pedissequa favorita, senza dubbio, dalla disponibilità economica (PNRR) per il progetto richiesto dalla Pubblica Amministrazione.

San Marcellino ha espresso perplessità e favorito una riflessione sui nuovi servizi previsti all'interno del dormitorio pubblico Massoero (mensa e lavanderia) e del Servizio Posta, tutti esternalizzati e proposti all'ATS. Si è riuscito a contenere i costi dei suddetti servizi prevedendo una parte dei servizi lavanderia (lavaggio indumenti ospiti) la partecipazione degli operatori del dormitorio stesso (favorendo, così, un ulteriore strumento di relazione e osservazione) e limitando il Servizio Posta alla domiciliazione postale con eventuale supporto nella lettura di documenti e/o certificati, quando il progetto iniziale (proposto dall'ente gestore) prevedeva anche un lavoro di segretariato sociale e ascolto tenendo conto che, nel contesto cittadino, erano già presenti diversi Centri d'Ascolto e che nell'ultima evidenza pubblica per la creazione di un nuovo Patto di Sussidiarietà non erano più previsti finanziamenti ai Centri d'Ascolto.

2»20 Cambiamento dei modelli professionali degli operatori pubblici

Nel 2022 si sono svolti 4 corsi di formazione:
> Seminario: Mediazione comunitaria e tra pari: esperienze e riflessioni a cui hanno partecipato 30 operatori.
> Mediazione comunitaria (2 incontri), cui hanno partecipato 25 operatori.
> Mediazione Comunitaria tra pari in ambito penitenziario: sensibilizzazione di base (n° 2 seminari con 3 incontri e 10 partecipanti).
> Corso "Operare con le persone senza dimora", edizione 2021/22, con 9 partecipanti.

3»21 Sviluppo di forme sussidiarie di tutela

A causa della pandemia non sono state organizzate iniziative realizzate o promosse da San Marcellino.
L'operatore Gabriele Verrone, ha continuato i contatti coi membri del club per alcolisti in trattamento in qualità di loro servitore/insegnante.
È continuata la stretta collaborazione col Centro Alcologico Territoriale dell'Ospedale San Martino di Genova, dove sono rimasti forti rapporti di reciproca stima che si traducono in occasionali contatti per consulenze sulle rispettive competenze.
Sempre difficile la collaborazione coi SerD.

È stata realizzata una formazione ai volontari del Servizio Civile Universale che prestano servizio a San Marcellino sul tema dell'Alcolismo e dei problemi alcol correlati, con particolare attenzione alla metodologia dei Club per Alcolisti in Trattamento.
Nel 2022 sono state inviate otto persone presso il Centro Alcologico Territoriale dell'Ospedale San Martino di Genova, dove hanno intrapreso un percorso medico di sostegno all'astinenza.

Quattro ragazzi del Servizio Civile Universale hanno partecipato a un incontro di formazione e sensibilizzazione ai problemi alcol correlati tenuto da un operatore di San Marcellino, in qualità di servitore/insegnante di Club per Alcolisti in Trattamento.
Continua il percorso di sobrietà delle persone prese in carico, ospiti nelle nostre strutture: il percorso prevede le cosiddette ricadute, tuttavia quasi tutti hanno migliorato il proprio stile di vita sul consumo di bevande alcoliche. Risulta difficile circoscrivere l'osservazione in un solo anno solare: per esempio, un ospite della comunità Il Ponte ha festeggiato alla fine del 2022 i suoi 5 anni di sobrietà.

4»22 Azioni civiche di valorizzazione ed efficientamento del servizio pubblico

I tavoli convocati dal Comune sono due: il "gruppo casi", che si incontra ogni due settimane e discute delle persone prese in carico dai vari enti, e la "cabina di regia", che si incontra settimanalmente e coordina le emergenze (climatiche, pandemia, etc) e condivide strategie di avvicinamento ai servizi delle persone che non hanno richiesto ancora a nessuno una presa in carico. In quest'ultimo tavolo vengono, inoltre, condivisi gli elenchi delle persone ospitate nei dormitori a bassa soglia e viene aggiornata la lista d'attesa per accedervi.
Ai due tavoli partecipano i partner dell'ATS, il Comune, Sant'Egidio (solo Cabina di Regia), un assistente sociale della Salute Mentale e un rappresentante del SERD e della Polizia Municipale.
Nel gruppo casi San Marcellino è rappresentato da un operatore del Cda, nella cabina di regia da un operatore della prima accoglienza.
Gruppo casi: dai 6 agli 8 casi gestiti ogni incontro.
Cabina di regia: dai 15 ai 20 casi gestiti ogni incontro.

5»23 Contributo all'innovazione

Nell'ambito della mediazione comunitaria, è stata prodotta e diffusa una sistemazione concettuale sulla mediazione comunitaria come quadro comune delle attività svolte in diversi ambienti. È stata dedicata particolare attenzione ala riflessione sul concetto di pari all'interno dei diversi gruppi sociali anche vulnerabili e in condizione di marginalità, al fine di attivare processi e strategie di prevenzione, governo e trasformazione non distruttiva dei conflitti. Uguale interesse è stato rivolto alla proposta del tema della riflessività e dell'autoriflessività, sia dal punto di vista teorico che esperienziale, a tutte le persone coinvolte nei percorsi offerti. Anche nel 2022 il tema della mediazione comunitaria è stato presente nelle attività didattiche dei corsi di studio delle università coinvolte. È proseguito il coinvolgimento di attori chiave delle comunità per la identificazione dei bisogni di mediazione attraverso incontri e focus group, attività che costituisce un'ulteriore fonte di produzione di conoscenze e informazioni su questo tema.

Nell'ambito della responsabilità sociale delle organizzazioni del terzo settore, è proseguito il lavoro di elaborazione di un modello di rendicontazione in grado di rispecchiare il senso dell'attività di chi lo applica e mettere il pubblico e i cittadini in condizioni di valutarne l'effettività. I due aspetti principali di questo lavoro, condotto in collaborazione con FONDACA, sono quello della rendicontazione e della valutazione degli effetti delle attività e quello della identificazione della valutazione della connessione di tali attività con l'interesse generale. Su questa base sono state prodotte e diffuse informazioni quantitative e qualitative sul lavoro svolto da San Marcellino dal 2019 e sugli effetti che esso ha consentito di produrre.

Il contributo di San Marcellino alla innovazione investe anche le relazioni di confronto e collaborazione con altre organizzazioni del terzo settore, in vista di un cambiamento della cultura e dei modelli operativi di queste organizzazioni:

> ATS - Associazione Temporanea di Scopo costituita per sottoscrivere il Patto di Sussidiarietà con il Comune di Genova. Politiche sociali / Accompagnamento sociale / Trasparenza. In generale l'esperienza consente di discutere temi legati alle politiche sociali dell'Amministrazione con riferimento alle priorità da segnalare. Altro tema importante è quello della trasparenza amministrativa e economica. La presenza di San Marcellino nell'ATS continua a essere centrata sulla richiesta di una maggiore attenzione alla qualità dei servizi proposti dalla rete, cercando di modificare un esclusivo interesse alla gestione ordinaria degli stessi e la loro rendicontazione, nell'idea che il Patto di sussidiarietà è uno strumento di cooperazione e non di mera spartizione di contributi pubblici dedicati al settore. Per le azioni svolte in particolare nel 2022 si veda il paragrafo 1: "Ridefinizioni di politiche pubbliche".

> Forum Ligure Terzo settore e Regione Liguria - Il Forum del terzo settore della nostra regione, di cui non facciamo parte, opera in regime di rappresentanza unica grazie al DGR 978 2014. In numerose occasioni abbiamo fatto pressione ritenendo ingiusta questa norma. In tal senso abbiamo promosso anche un incontro pubblico sulla nuova legge nazionale per il Terzo Settore. Non abbiamo ottenuto nessun effetto dal punto di vista normativo, ma in alcune occasioni, in virtù delle nostre pressioni sul tema, siamo stati ammessi a riunioni su tematiche specifiche. In due occasioni abbiamo incontrato il coordinatore regionale del Forum.

> La fio.PSD, Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora, è una associazione che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora. Promuove il coordinamento delle realtà pubbliche, private e di volontariato che operano in favore della grave emarginazione adulta e delle persone in condizione di senza dimora sul territorio nazionale. Sollecita l'attenzione al problema nei confronti di tutti gli interlocutori sociali, attiva momenti di studio, di confronto e di ricerca sociale, perseguendo l'obiettivo della maggiore comprensione del fenomeno e dell'elaborazione di metodologie e strategie di lotta all'esclusione sociale. Promuove la diffusione delle buone prassi e delle acquisizioni metodologiche di intervento, attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, iniziative di formazione e la redazione di una pubblicazione specifica e specializzata nel campo dell'emarginazione grave adulta. San Marcellino ne è stato promotore e fondatore, attualmente partecipa come socio ordinario con un rappresentante all'assemblea. Nel 2022 San Marcellino continua a esprimere perplessità sulla campagna promozionale di Housing First da parte della Federazione, perché la ritiene uno degli strumenti utili possibili nel lavoro di accompagnamento delle persone in condizione di senza dimora e non l'unico strumento efficace.

3.

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER (APRILE 2023)

I risultati presentati in questo capitolo sono stati sottoposti alla valutazione di un panel di 24 stakeholder (hanno riconsegnato il questionario compilato 23 persone), rappresentanti di diverse categorie di stakeholder interni ed esterni all'organizzazione:

- Sistema di governance
- Risorse umane
- Partner
- Constituency (o ambiente di riferimento)
- Beneficiari diretti e indiretti
- Sostenitori
- Istituzioni politiche
- Attori di policy
- Istituzioni e organizzazioni della società civile
- Fornitori
- Media locali (Giornali).

Il panel si è tenuto in presenza e a ciascuno dei partecipanti è stato è stato chiesto di valutare ogni fattore di ogni dimensione alla luce delle informazioni che a esso si riferisce, secondo il criterio della rilevanza dei risultati conseguiti nei singoli fattori in funzione degli effetti di inclusione, coesione, tutela di diritti e governance sussidiaria.

Le ragioni principali per cui si è deciso di coinvolgere gli stakeholder nel processo valutativo sono i seguenti:

- in una logica orientata ai risultati e non ai prodotti, San Marcellino non avrebbe in nessun caso potuto semplicemente valutare se stesso;

- poiché la rendicontazione degli effetti dell'attività di San Marcellino è rivolta al pubblico di sua pertinenza, era opportuno rendere quanto più possibile presente la molteplicità di soggetti che lo compongono;

- i risultati documentati in questa relazione, nella maggior parte dei casi, non hanno standard di riferimento comunemente riconosciuti (come ad esempio, invece, sui temi ambientali), cosicché una valutazione affidata a un insieme di persone competenti e coinvolte è l'unica strada da percorrere, anche per arrivare a definire in modo più oggettivo qual è un risultato soddisfacente o meno.

Prima della sessione di lavoro è stato condiviso con i partecipanti un documento di lavoro riportante gli effetti conseguiti da San Marcellino suddivisi, come in questa relazione, per dimensioni e fattori. La lettura individuale del documento ha consentito di preparare i diversi stakeholder al confronto e al dialogo, sia tra loro che con i rappresentanti di San Marcellino, dal quale sono emersi diversi spunti interessanti, temi e priorità su cui continuare a lavorare con intensità.

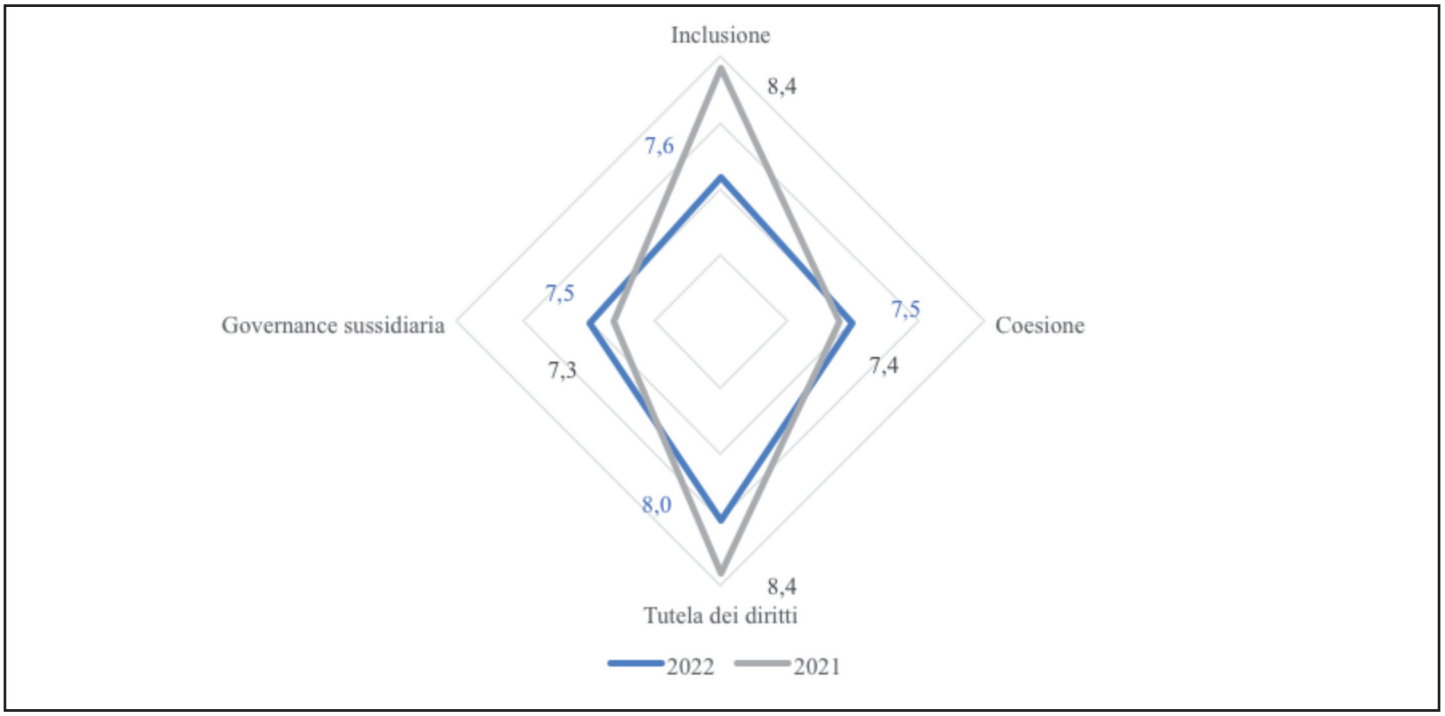
Al termine del dibattito tutti i partecipanti sono stati invitati a compilare una scheda anonima atta a esprimere la propria valutazione relativamente a ogni fattore di ogni dimensione alla luce delle informazioni che a esso si riferisce, secondo il criterio della rilevanza dei risultati conseguiti nei singoli fattori in funzione degli effetti di inclusione, coesione, tutela di diritti e governance sussidiaria. È stato altresì raccomandato di non valutare le performance e i prodotti (output), ma gli effetti di cura e attuazione dell'interesse generale (outcome); di non valutare i risultati singolarmente, ma in relazione ai diversi fattori nel loro complesso; di valutare la rilevanza non dei fattori in sé ma per i risultati rendicontati; è stato infine ricordato che San Marcellino opera all'interno di un perimetro di responsabilità e non può essere chiamato a rispondere di ciò che è al di fuori di tale perimetro.

La valutazione è stata quindi formalizzata in un voto attribuito a ciascun fattore su una scala da 1 a 10, dove 10 è il punteggio massimo. I risultati sono stati trattati in termini di media matematica. La valutazione media complessiva assegnata dagli stakeholder agli effetti rendicontati relativamente al 2022 è pari a 7,65. Questo valore risulta poco inferiore rispetto a quelli degli anni precedenti (7,79 per gli effetti rendicontati relativamente al 2019, 7,86 per quelli relativi al 2020 e 7,89 per quelli relativi al 2021).

I grafici che seguono sintetizzano i risultati della valutazione dei risultati relativi al 2022 (in blu) e confrontarli con quelli relativi al 2021 (in grigio).

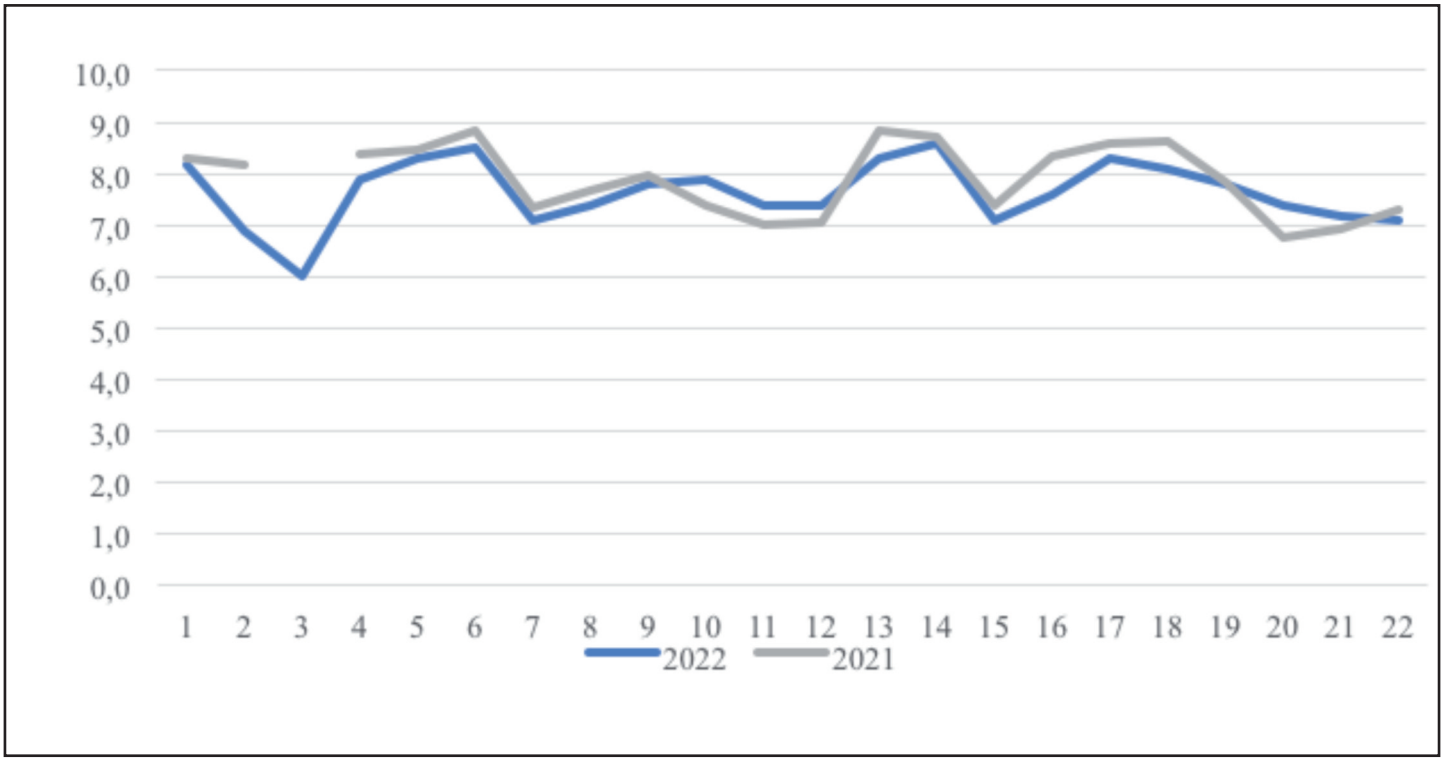
Nel grafico 1 è rappresentata la valutazione media attribuita dagli stakeholder a ciascuna delle quattro dimensioni, calcolata a partire dalla valutazione di ciascun fattore della relativa dimensione.

Grafico 1 – Valutazione media delle quattro dimensioni



Per quanto riguarda i fattori, il grafico 2 riporta la distribuzione delle valutazioni medie conseguite per ciascuno di essi[11].

Grafico 2 – Valutazione media dei fattori

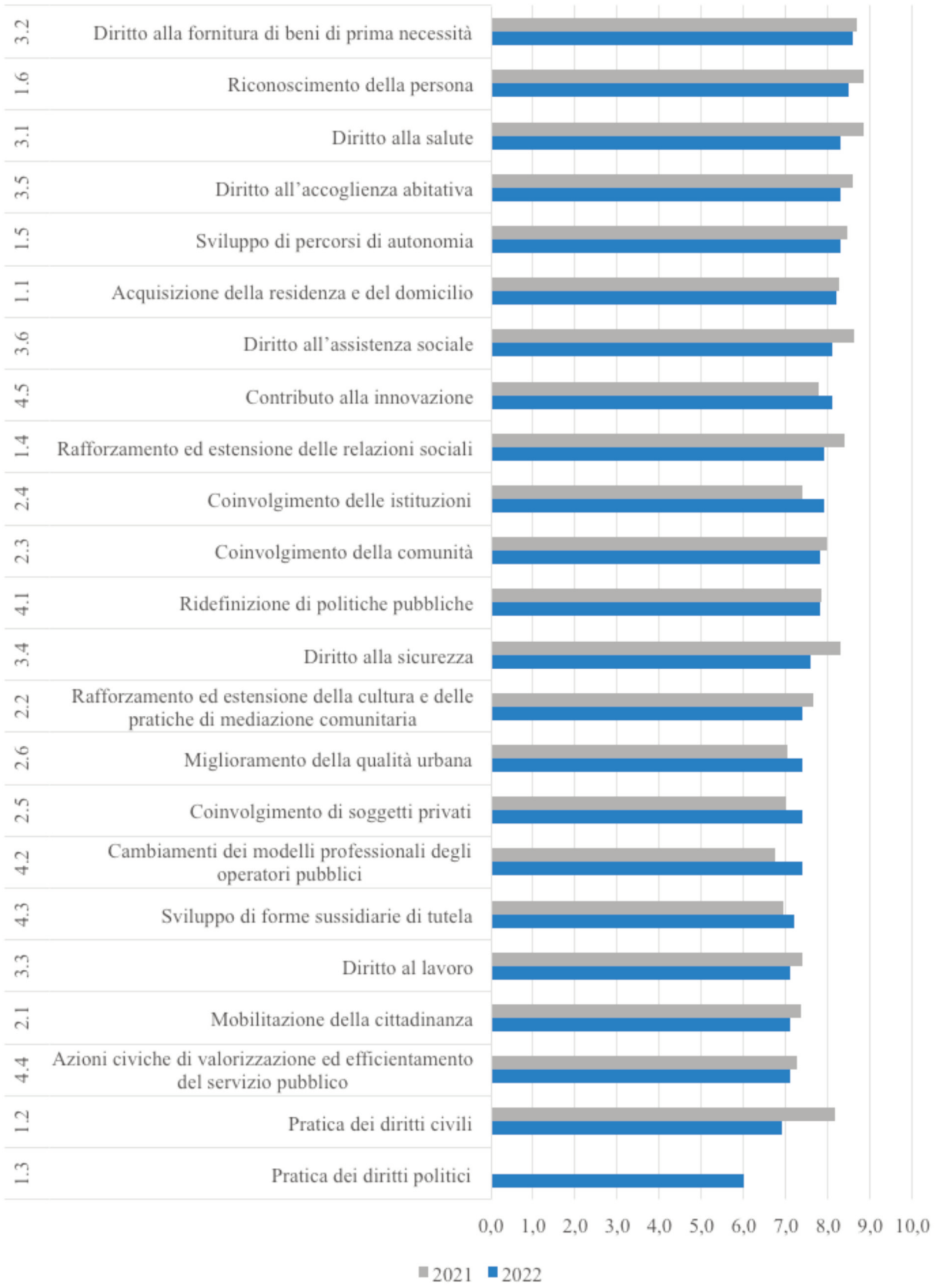


11) Ciascun fattore è indicato per esteso nella tabella riportata all'inizio del documento; il fattore 1.3 non è presente per il 2021 perché in quell'anno non sono state raccolte informazioni su di esso.

3.

Sempre considerando i fattori, la graduatoria nel seguente grafico (Grafico 3) mostra i risultati della valutazione di ciascun fattore, senza riguardo per le dimensioni di riferimento.

Grafico 3. – Valutazione media dei fattori, graduatoria



Infine, nei grafici di seguito (4, 5, 6, 7) si possono visualizzare le valutazioni medie che gli stakeholder hanno attribuito a ciascun fattore all'interno della dimensione cui essi si riferiscono.

Grafico 4. – Valutazione della dimensione Inclusione[12]

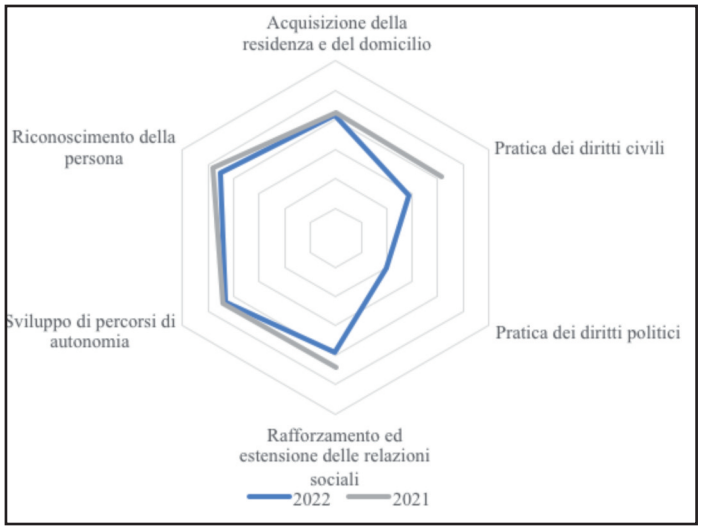


Grafico 5. – Valutazione della dimensione Coesione

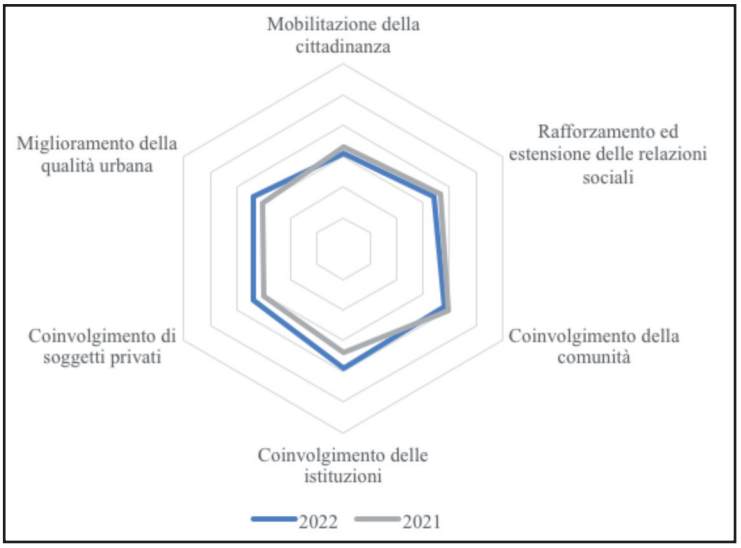


Grafico 6. – Valutazione della dimensione Tutela di diritti

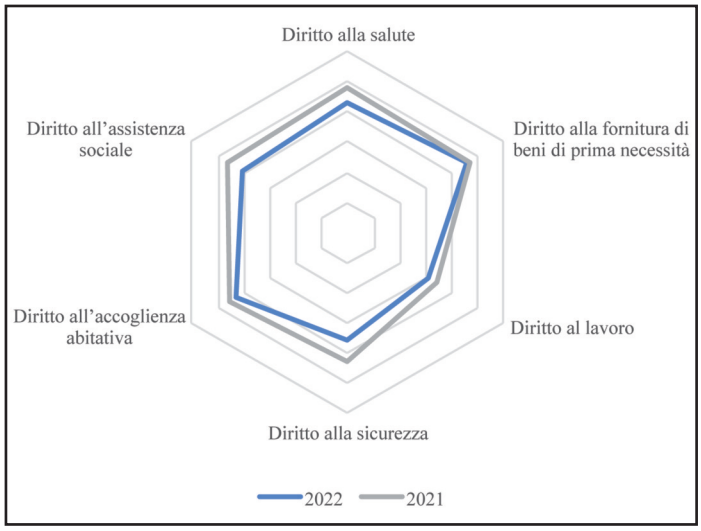
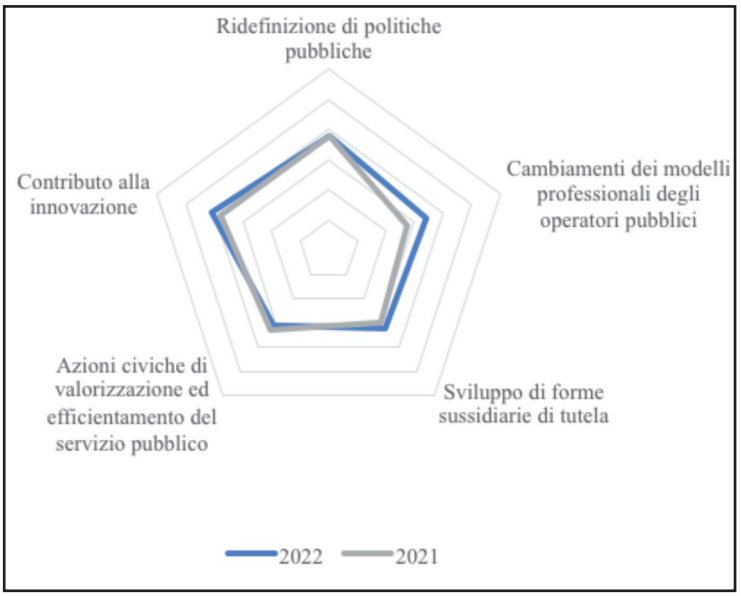


Grafico 7. – Valutazione della dimensione Governance sussidiaria



12) Il fattore Pratica dei diritti politici non è presente per il 2021 perché in quell'anno non sono state raccolte informazioni su di esso.

I SERVIZI ALLA PERSONA

L'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI SENZA DIMORA

LE AREE

Per perseguire le proprie finalità l'Opera di San Marcellino, attraverso l'omonima Associazione, si è dotata di diversi servizi al fine di meglio rispondere alle diverse esigenze delle persone assistite. Nella seconda metà del 2021, anche in considerazione delle esperienze fatte durante la pandemia, si è avviata una riflessione sull'organizzazione delle Aree che ha portato all'individuazione di modifiche da apportare all'inizio del 2022.
In conseguenza di ciò con il primo gennaio 2022 le cinque Aree sono state ridotte a quattro. Il raggruppamento dei Servizi di San Marcellino in cinque Aree, pensato nel 1998, non risultava più attuale e funzionale all'accoglienza delle persone e ai progetti sviluppati con loro. Inoltre, il consistente aumento del lavoro di manutenzione, ristrutturazione delle strutture e l'allestimento di nuove, ha reso necessaria la costituzione di un Servizio tecnico che presieda e segua tutto questo.
La descrizione seguente riflette il nuovo assetto organizzativo del 2022 dei servizi dell'Associazione, riuniti in quattro aree:

CENTRO DI ASCOLTO	
» Centro di Ascolto	
» Centro medico	
» Centro Diurno	"**Diurno**"
ALLOGGIAMENTO	
» Unità di strada	"**Il Pulmino**"
» Pronta Accoglienza Notturna Maschile e Femminile	"**L'Archivolto**"
» Accoglienza Notturna Maschile e Femminile	"**ACCA24** ("Il Crocicchio" prima della pandemia)
» Comunità residenziali	"**Il Boschetto**" e "**Il Ponte**"
» Alloggi assistiti	
EDUCAZIONE AL LAVORO	
» Laboratori di educazione al lavoro	"**Pulizie**" "**Lavanderia**" "**Cambusa**" "**Manutenzioni**" "**Cucina**"
» Stage in aziende esterne	"**Borse lavoro**"
» Accompagnamento all'inserimento in azienda	
SPIRITUALITÀ, ANIMAZIONE E TEMPO LIBERO	
» Centro Diurno	"**La Svolta**"
» Attività Ricreative e Culturali	
» Laboratori di Musica, Poesia, Pittura e spazio Creativo	"**Laboratori artistici**"
» Soggiorni estivi	"**Rollieres (Alta Val di Susa - Torino**)"
» La "Messa di San Marcellino"	**Chiesa di San Marcellino di Sottoripa**

Di seguito sono riportate, in dettaglio, le funzioni svolte da ciascuno dei servizi sopra elencati.

4.

Area Centro di Ascolto

Il Centro di Ascolto è il fulcro sia delle attività legate all'urgenza, che degli interventi a lungo termine. Il lavoro che vi si svolge mira alla comprensione del disagio delle persone in condizione di senza dimora attraverso l'utilizzo dello strumento del colloquio, visto come occasione proposta alle persone di parlare della propria difficoltà per provare a individuarne le cause e sviluppare soluzioni possibili.

Il Centro di Ascolto è aperto al pubblico per quattro mattine alla settimana (lunedì, martedì, giovedì e venerdì), dalle 9 alle 12, per incontrare le persone che si rivolgono a San Marcellino per la prima volta (primi colloqui), quelle già conosciute e quelle inserite nelle varie strutture (accoglienze notturne, laboratori di educazione al lavoro, alloggi, comunità, ecc.). L'incontro con l'operatore di riferimento ha cadenza settimanale, salvo che la situazione particolare richieda una frequenza diversa.

Un'equipe di cinque operatori (tre psicologi, un educatore professionale e un assistente sociale) si occupa di effettuare i colloqui con gli utenti, mentre due volontari e due operatrici svolgono la prima accoglienza in sala d'attesa operando da filtro, rispondendo direttamente a richieste, svolgendo il servizio di distribuzione/ricevimento della posta e provvedendo a prendere nota delle persone in attesa di incontrare gli operatori loro assegnati.

A supporto delle esigenze tecniche e operative del Centro di Ascolto opera un servizio di segreteria per l'inserimento e l'elaborazione dati.

Ogni settimana l'equipe del Centro di Ascolto si incontra per programmare e monitorare il Servizio e tiene due riunioni di coordinamento dove gli operatori del Centro di Ascolto si incontrano con i responsabili dei vari Servizi (accoglienze notturne, comunità, laboratori di educazione al lavoro, alloggi, ecc.). Inoltre, con la stessa frequenza, si tengono due riunioni di supervisione, rivolte a quasi tutti gli operatori di San Marcellino, condotte da uno psicologo esterno. Ciò consente di realizzare le migliori condizioni per discutere delle persone accolte, per misurarsi collettivamente rispetto alle relazioni con gli utenti e con gli altri operatori e per coordinare l'insieme dei Servizi, d'accoglienza notturna e non, sia dal punto di vista degli inserimenti, in rapporto alla capienza disponibile, che della riflessione sulle osservazioni prodotte dagli operatori, relativamente al monitoraggio del cammino individuale delle persone accolte.

A seguito di un'analisi interna, effettuata nel 2013 per migliorare il lavoro personalizzato valorizzando ancor più le relazioni di aiuto basate sullo strumento del colloquio, San Marcellino ha scelto, dal 2014, di apportare alcune modifiche operative al Centro di Ascolto. Si è trattato di diminuire l'affluenza snellendo le procedure di accesso ai servizi quotidiani del "Diurno", per migliorare le condizioni di accoglienza della sala di attesa e aumentare ancora l'attenzione al momento del colloquio.

Il Centro di Ascolto, svolge attività d'informazione, orientamento individuale e accompagnamento ai servizi pubblici, segretariato sociale, assegnazione di residenza anagrafica, delega gli interventi di assistenza ai bisogni primari attraverso la distribuzione di prodotti per l'igiene personale effettuata tramite il servizio "Diurno", ubicato a pochi metri di distanza. Inoltre, ricopre un ruolo di indirizzo verso le persone inserite nei percorsi di accoglienza, favorendo la partecipazione alle ulteriori iniziative organizzate da San Marcellino, sia sul versante dell'assistenza ai bisogni primari che su quello della socializzazione e dell'animazione culturale.

L'elaborazione dei percorsi e della relazione di aiuto con le persone accolte, avviene prima di tutto in sede di colloquio al Centro di Ascolto; l'andamento della relazione stessa viene via via monitorato durante il suo sviluppo e verificato durante le riunioni settimanali di coordinamento degli operatori. Il disegno del percorso si sviluppa in stretta connessione sia con le attività rispondenti al bisogno di alloggiamento, attraverso l'utilizzo di diversi tipi di Servizi a seconda delle esigenze dei destinatari (accoglienze notturne e d'urgenza, comunità, alloggi assistiti), sia con le attività volte alla formazione e all'inserimento lavorativo.

La collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Genova e con gli altri Servizi del privato sociale è realizzata attraverso la partecipazione a riunioni periodiche e al Gruppo Tecnico Operativo, organo coordinato dagli uffici dell'Amministrazione Comunale e formato dai rappresentanti dei diversi soggetti che operano a favore delle persone in condizione di senza dimora sul territorio genovese. In questo modo è possibile collegare tra loro gli interventi dei singoli enti, favorendo l'elaborazione di progetti individuali con le persone trattate in modo congiunto, nonché il monitoraggio e la verifica sull'andamento dei progetti e sul funzionamento dei diversi Servizi.

I dati relativi al lavoro svolto dal Centro di Ascolto nel periodo 2018-2022 sono riportati nella tabella che segue. Lo stabilizzarsi del numero dei contatti è conseguenza del lavoro personalizzato sopra descritto. Ricordiamo che dal 2014, al fine di ridurre il numero di contatti a vantaggio del tempo da dedicare ai colloqui, chi richiede soltanto di fruire dei servizi del Centro Diurno vi è indirizzato direttamente senza essere registrato come contatto del Centro di Ascolto. Il calo del numero di persone nel 2019 rispetto al 2018 è dato principalmente dalla nostra rinuncia alla gestione del centro di accoglienza notturna per l'emergenza invernale che consentiva di mettere in collegamento molti ospiti con il Centro di Ascolto. Questo trova conferma anche nel fatto che la flessione del numero di contatti non è proporzionale a quella del numero di persone. Va registrato anche che alcuni problemi amministrativi, indipendenti da noi, ci hanno costretto a ridurre il numero di sostegni all'ottenimento della residenza anagrafica fino a tutto il 2020. Resta, inoltre, da comprendere quanto possa aver influito anche l'attivazione del reddito di cittadinanza.

Naturalmente la pandemia ci ha costretto a mettere in atto misure di prevenzione che, come si può vedere nella tabella, hanno inciso pesantemente, soprattutto durante il periodo di confinamento, sul numero dei contatti e delle persone accolte al Centro di Ascolto, con particolare riferimento ai nuovi arrivi.

Centro di Ascolto	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Persone	673	623	465	416	519
Contatti	12.429	11.833	6.394	5.729	7.255
Presenza media giornaliera	65	60	34	29	36
Giorni di apertura	191	196	196	198	198
Persone nuove	145	146	58	78	160

Consulto medico

Nei locali adiacenti al Centro di Ascolto le persone hanno potuto ricevere assistenza medica, grazie a visite condotte da medici volontari, la domenica mattina. Le stesse persone hanno potuto, nel contempo, trovare risposta a richieste di prima necessità ricevendo prodotti per l'igiene personale. Tale servizio è assicurato anche durante la settimana dal Centro Diurno. Durante la pandemia il servizio è stato sospeso da marzo a giugno 2020. Nell'autunno del 2021 si è avviata una collaborazione con il nuovo ambulatorio per persone in condizione di senza dimora aperto dall'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova. Contestualmente, nel 2022, si è realizzata una riorganizzazione degli spazi che ne consentono un utilizzo più razionale e rendono più comodo l'accesso al Servizio.

Diurno

Ubicato a pochi passi dal Centro di Ascolto di San Marcellino, fornisce per quattro giorni la settimana, gli stessi di apertura del C.A., nella fascia oraria del mattino dalle 10 alle 12 e negli spazi realizzati specificamente per tale attività, un servizio docce abbinato a un servizio lavanderia e guardaroba, nonché un servizio di distribuzione di bevande calde e, quando possibile, di un barbiere.
Attraverso questa attività è possibile entrare in contatto o mantenerlo, anche con coloro che non stanno ancora sviluppando un progetto di accompagnamento sociale.
Durante la pandemia il servizio è stato riorganizzato su appuntamento, per evitare assembramenti in sala di attesa e consentire la necessaria sanificazione dei locali tra un utilizzo e l'altro, dopo essere stato sospeso da marzo a maggio 2020. Nel 2022 il Servizio sta riprendendo lentamente i ritmi pre pandemia.

Nel periodo dal 2018 al 2022 le persone assistite e i contatti realizzati nel Centro Diurno sono stati i seguenti:

Diurno	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Persone	508	481	325	228	301
Contatti	13.172	13.811	4.233	3.015	3.861
Presenza media giornaliera	71	74	38	16	21
Giorni di apertura	186	186	111	185	185

4.

Area Alloggiamento

IL PULMINO

L'obiettivo di questo servizio è il contatto con le persone in difficoltà che, nei diversi luoghi della città, si trovano a vivere in strada. Funziona durante la fascia serale dalle ore 21 alle ore 24, due volte la settimana (il martedì e il giovedì) e consiste in visite itineranti lungo le zone dove le persone in condizione di senza dimora stazionano. Gli operatori non distribuiscono nulla, portano con sé solo bevande calde che vengono offerte allo scopo di "rompere il ghiaccio" e avviare una conversazione. In questa fase viene instaurato un primo contatto con le persone al fine di avvicinarle ai servizi di pronta accoglienza e agli altri Servizi del territorio. Dal 2016 si è compreso che per cogliere questo obiettivo era necessaria una crescita di fiducia nella relazione con l'operatore e quindi un investimento maggiore nel tempo dedicato all'incontro del singolo per strada. Ciò ha determinato una diminuzione dei contatti, ma ha facilitato l'evoluzione di alcune situazioni particolarmente complesse. Parimenti si sono avviati interventi mirati diurni funzionali allo svolgimento di pratiche amministrative, al facilitare l'avvio di rapporti con il Centro di Ascolto o all'accompagnamento delle persone presso Servizi territoriali.

Il Servizio è stato sospeso, a causa dell'epidemia da Covid-19, da marzo 2020 e ridotto a qualche breve uscita di monitoraggio per riprendere il 15 giugno 2021. Nel 2022 ha continuato regolarmente la sua attività effettuando 86 uscite serali e 12 diurne.

Nel periodo dal 2018 al 2022 i contatti realizzati sono stati i seguenti:

Pulmino	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**
Contatti	900	800	140	411	614

PRONTA ACCOGLIENZA NOTTURNA "L'ARCHIVOLTO"

L'Archivolto è un servizio di accoglienza notturna maschile e femminile d'urgenza, con capacità ricettiva massima di 16 posti letto (12 posti dedicati agli uomini e 4 alle donne).
Offre un ricovero per la notte in un contesto accogliente per un periodo di tempo limitato. Nel periodo dato a disposizione, gli ospiti hanno la possibilità di iniziare con il Centro di Ascolto un percorso condiviso di accompagnamento sociale.

Il Servizio è aperto ogni giorno dell'anno, con i seguenti orari: accoglienza dalle ore 19.30 alle 22.00; chiusura alle ore 7.30.

L'ospite ha la possibilità di pernottare per un massimo di 15+15 giorni e, trascorso un mese (15gg per le donne), può ritornare per altri 15+15 giorni. Le persone possono usufruire della struttura ricorrendo al Centro di Ascolto di San Marcellino, il quale può raccogliere anche le richieste che giungono dallo Sportello di Accoglienza Caritas, dall'Asilo Notturno Comunale Massoero, dall'Associazione Massoero 2000 e dall'Ufficio Cittadini senza Territorio del Comune di Genova.

Le persone ospiti della struttura hanno la possibilità di usufruire anche dei servizi di doccia e lavanderia interna.

Dall'avvio del sistema ACCA24, e dopo la riapertura nel luglio del 2020 come dependance, per ragioni di redistribuzione degli spazi in funzione della prevenzione dei contagi, i posti femminili non sono attivi. Dal dicembre 2022, con la ripresa del turn-over prima sospeso a causa della pandemia, si sta sperimentando un nuovo metodo di accoglienza che prevede di prolungare la permanenza degli ospiti che si avviano a un progetto su di sé. Determinante, in questo senso, è stata l'apertura della Pronta Accoglienza Archivolto 2 sita in Via della Crocetta 3.

Nel periodo dal 2018 al 2022 le notti di accoglienza fornite dall'Archivolto sono state le seguenti:

Archivolto	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**
Notti	5.216	5.697	1.148	2.225	5.123
Persone	187	125	45	28	45
di cui donne	32	25	8	0	0

La diminuzione del numero di persone accolte nel 2019, e l'aumento delle notti, sono dovuti principalmente al cambiamento del periodo di permanenza all'Archivolto per gli ospiti di sesso maschile. La struttura, infatti, si è allineata alle indicazioni date all'interno del Patto di Sussidiarietà pertanto i giorni di accoglienza a disposizione sono passati da 15 a 15 + 15. Inoltre, lo stesso Servizio ha dovuto chiudere una delle stanze per un periodo di due settimane a causa di esigenze manutentive. Per il 2020, invece, il servizio è stato erogato fino alla mattina del 17 marzo. Infatti, a causa della pandemia, l'Accoglienza Covid Crocicchio Archivolto (ACCA24), ha sostituito il servizio ordinario. A luglio 2020 l'Archivolto ha riaperto (come dependance di ACCA24) in camera singola, fino a quando, grazie alla disponibilità del vaccino, nel luglio 2021 si è potuto riprendere l'accoglienza in camera doppia utilizzando l'area femminile per accogliere le persone non ancora vaccinate in camera singola (con la disponibilità di due posti). La capacità del servizio, pertanto, non è tornata al suo massimo e il cosiddetto turn over (15+15 gg.) degli ospiti in prima accoglienza non è ripartito, pertanto le persone sono state accolte per un periodo prolungato e non definito. Queste le ragioni del numero inferiore di persone accolte e, conseguentemente, delle notti, rispetto agli anni precedenti la Pandemia. Per praticità i dati relativi alle accoglienze sono riportati ugualmente nella tabella soprastante.

PRONTA ACCOGLIENZA NOTTURNA “L’ARCHIVOLTO 2”

In seguito al perdurare della pandemia e al consistente fabbisogno di posti di accoglienza, San Marcellino ha deciso di utilizzare i locali lasciati liberi dalla Comunità del Boschetto, in Via della Crocetta 3, per allestire temporaneamente, da aprile 2022, una pronta accoglienza maschile di emergenza quale “prolungamento” de L’Archivolto.

L’Archivolto 2 funziona come il Servizio da cui prende il nome, con capacità ricettiva massima di 7 posti letto in camera singola.

Ogni sera è presente un operatore, mentre un gruppo di volontari garantisce la permanenza notturna.

Il Servizio è aperto ogni giorno dell’anno, dal 4 aprile 2022, con i seguenti orari: accoglienza dalle ore 19.30 alle 22.00; chiusura alle ore 7.30.

Archivolto 2	**Anno 2022 (dal 4-4-22)**
Persone	14
Notti	1.560

IL CROCICCHIO

Il Crocicchio è una accoglienza notturna maschile e femminile di secondo livello, con capienza di 23 posti letto (di cui massimo 6 posti per le donne). La struttura è aperta tutti i giorni dell’anno, dalle 19.30 alle 7.30; nel servizio è compreso il pasto serale e la colazione del mattino.
L’accoglienza impegna al rispetto di tre regole minimali: puntualità, sobrietà e pulizia personale che vengono verificate con l’ospite al Centro di Ascolto al momento del colloquio settimanale. Il periodo di permanenza è di tre mesi rinnovabile.
L’accoglienza è gestita ogni sera da due operatori. Il responsabile è affiancato da un’equipe di sette operatori, che lo assistono nelle funzioni di accoglienza, e partecipa alla riunione settimanale di coordinamento con il Centro di Ascolto e gli altri responsabili dei Servizi. Settimanalmente l’equipe si riunisce per organizzare e monitorare l’andamento del Servizio.
Fondamentale la presenza dei volontari che, divisi in turni, garantiscono la presenza di quattro/cinque di loro ogni giorno, di cui almeno tre trascorrono la notte nella struttura.
L’accoglienza notturna consente di disporre di un importante luogo in cui, a partire dalla risposta a bisogni primari, si inizia a conoscere e farsi conoscere dalla persona assistita, impostando con essa un rapporto basato sulla fiducia. La durata del pernottamento ruota attorno a periodi di tre mesi ed è tarata per incoraggiare l’ospite alla formulazione di un progetto ulteriore. Il periodo è pertanto rinnovabile a giudizio dell’équipe degli operatori.
Le osservazioni, effettuate dagli operatori risultano importanti per il lavoro dei gruppi di coordinamento del Centro di Ascolto e per l’elaborazione delle proposte di sviluppo del progetto personalizzato. In particolare, viene verificata la risposta ad alcune proposte quali lo svolgimento di compiti con livelli crescenti in termini d’impegno e responsabilità, l'inserimento in laboratori di educazione al lavoro, l'inserimento in gruppi per il trattamento dei problemi alcol correlati, ecc..

Nel periodo dal 2018 al 2022 le persone accolte e le notti di accoglienza fornite dal Crocicchio sono state le seguenti:

Crocicchio	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**
PERSONE	38	31	25	30	35
di cui donne	7	7	7	6	6
NOTTI	7.251	6.983	1.606	6.404	7.172
di cui donne	1.307	1.153	395	1.122	772

Questo Servizio ha necessitato tempi di permanenza più lunghi per alcuni ospiti diminuendo la possibilità di turn over, questa è la ragione della diminuzione del numero di persone accolte nel 2019.

A Causa della pandemia il servizio è stato sospeso dal 17 marzo 2020 per far posto all’Accoglienza Covid Crocicchio Archivolto (ACCA24) in sinergia con gli alberghi convenzionati, per praticità i dati relativi alle accoglienze sono riportati ugualmente nella tabella soprastante.

ACCOGLIENZA COVID CROCICCHIO ARCHIVOLTO (ACCA24)

A causa della pandemia, trovandosi nella necessità di proteggere le persone accolte dal rischio di contagio, San Marcellino ha deciso di non seguire il modello più utilizzato, che consisteva nel proporre alle persone di restare sempre in struttura, pena l'interruzione dell'accoglienza, ma di riorganizzarsi in modo da garantire a tutti un luogo dove stare in sicurezza, in camera singola avendo la possibilità di rispettare le normative imposte dai vari DPCM. Per fare questo, a partire dal 17 marzo 2020, alcune persone accolte sono state trasferite in alberghi convenzionati, mettendo loro a disposizione una camera singola con bagno[15].

Il servizio non si concentra in un'unica struttura ma si sviluppa su più soluzioni: ex Archivolto, Archivolto 2 (da marzo 2022), ex Crocicchio, alloggi in piazza Bandiera e camere d'albergo.
Ogni soluzione, calibrata sulle necessità delle persone e sul loro livello di autonomia, ha sempre previsto la sistemazione in camera singola, disponibile h24 nei periodi di lockdown.

Agli ospiti sono stati garantiti colazione, pranzo (fino al 2 luglio 2021 e, in seguito, durante i periodi di zona rossa) e cena per evitare loro di recarsi in luoghi di possibile assembramento quali le mense o i luoghi di distribuzione panini.
Le caratteristiche del servizio si sono perfezionate e arricchite nel trascorrere dei mesi, sostenute da indicazioni e strumenti di prevenzione nel tempo sempre più precisi e fruibili: il regolare monitoraggio della temperatura corporea e l'igienizzazione delle mani, l'attenzione al distanziamento negli spazi comuni (mensa, sala TV), la messa a disposizione di materiale di protezione (gel mani, grembiuli, mascherine chirurgiche e FFP2) e, dal novembre 2020, la disponibilità a fare test rapidi antigenici mensili. Nello stesso mese alcuni lavori di ristrutturazione hanno consentito di trasformare due camere doppie in quattro camere singole.
Grazie alla collaborazione con l'ospedale Evangelico di Genova, dal luglio 2020 a ogni ospite in entrata è stato richiesto un tampone molecolare.
Dal 6 luglio 2020 i locali dell'Archivolto sono stati utilizzati come dependance e ACCA24 ha potuto disporre di più posti.
Dal 3 giugno 2021, alla conclusione del primo ciclo vaccinale, si sono introdotte camere doppie per consentire di aumentare la capienza di Acca24 a 34 posti, divisi tra Piazza Bandiera (23) e Vico Neve (11), al quale va aggiunto il numero variabile delle persone sistemate in albergo. A ogni ospite è stato richiesto di mantenere un colloquio settimanale col Centro d'Ascolto.
Il Servizio ha iniziato a operare in data 17/03/2020 sulle 24 ore, dal 2 luglio 2021 l'orario di apertura si è ridotto dalle 18.00 alle 7.30 (8.30 nei festivi), ma in regime di zona rossa si è tornati alle 24 ore.

ACCA 24			**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**
PERSONE			29	58	57
di cui donne			6	12	7
NOTTI			4.238	10.379	11.436
di cui donne			518	1.226	848

ACCOGLIENZA COVID IN ALBERGO

Per consentire la fruibilità di una stanza singola e garantire la prevenzione dal contagio dalla malattia da Covid-19, all'inizio della pandemia alcuni ospiti di ACCA 24, sono stati trasferiti in alberghi convenzionati, in camera singola con bagno. Il trasferimento è stato proposto alle persone più adatte tra quelle accolte. Si è trattato di una soluzione di emergenza e costosa che, però, ha dimostrato e dimostra di essere un valido strumento di accoglienza al di là degli aspetti sanitari, pertanto, si è deciso di proseguirne l'utilizzo ogniqualvolta si dimostri necessario. Intanto, con il perdurare della pandemia, si continua a farne uso anche per motivi di prevenzione.

Alberghi			**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**
PERSONE			20	41	8
di cui donne			6	9	1
NOTTI			2.598	1.750	1.137
di cui donne			1.207	104	83

15) Vedi paragrafo successivo.

4.

COMUNITÀ IL BOSCHETTO

Il Boschetto è una comunità che può ospitare al massimo 11 persone. Vi sono inseriti, per un periodo che varia secondo le esigenze, coloro il cui progetto verso l'autonomia individuale prevede l'utilità di un'esperienza comunitaria.

È aperta, tutto l'anno, nei giorni feriali dalle 18 alle 8. Nei giorni festivi un ospite ha, a turno, la responsabilità di tenere aperta la comunità. Un operatore garantisce sempre la propria reperibilità mentre, nei giorni feriali, è presente per garantire la continuità del progetto con gli ospiti. Un volontario, a turno, è presente la notte. Quando necessario, un pomeriggio feriale alla settimana i locali sono aperti, con la presenza di un operatore, per permettere l'organizzazione e la gestione di questioni che necessitano tempo e coordinamento e che non si riescono a realizzare nell'orario serale canonico (pulizie generali, attività extra…). Tale esperienza è utile per accompagnare gli ospiti anche in momenti autorganizzati e/o di pura natura ludico-ricreativa funzionali anche alla crescita del senso di appartenenza alla struttura e al gruppo. Tutte le attività sono coordinate dal responsabile della struttura.

Gli ospiti partecipano alla gestione della casa occupandosi delle pulizie, della stesura della lista spesa, degli acquisti dei generi alimentari e della preparazione della cena che consumano insieme. Eventuali proposte o problemi, inerenti all'andamento della casa o i rapporti degli ospiti fra loro, vengono discussi settimanalmente durante una riunione condotta dall'operatore responsabile della comunità. Questo è un momento centrale della vita comunitaria, dove gli ospiti hanno la possibilità di confrontarsi anche rispetto a eventi significativi della sfera personale in relazione alla vita comunitaria.

Le persone ospitate in comunità sono seguite dal Centro di Ascolto, attraverso colloqui settimanali con l'operatore di riferimento.

La comunità del Boschetto ha rappresentato il laboratorio nel quale si è sviluppato il metodo d'intervento di accompagnamento sociale di San Marcellino. Gli obiettivi sono quelli di contrastare la cronicizzazione dello stato di disagio, della condizione di senza dimora e di sviluppare assieme alla persona la capacità di valutare la propria abilità sociale, nella prospettiva del raggiungimento della massima autonomia possibile per lei.

Con la maggior parte degli ospiti si affrontano, in particolare, le problematiche alcol correlate tramite l'inserimento nei Club Alcologici Territoriali (C.A.T.) presenti sul territorio, quelle legate alla cura di sé e della propria salute e quelle inerenti alla sfera dell'occupazione e del lavoro, favorendo l'inserimento in attività occupazionali o proponendo un'esperienza socioeducativa nei laboratori di educazione al lavoro. Vengono spesso affrontate anche le questioni legate all'uso del denaro e alla gestione delle attività domestiche in vista dell'acquisizione di maggiori abilità necessarie a situazioni alloggiative maggiormente autonome.

Oltre al colloquio settimanale con l'operatore del Centro d'Ascolto le persone ospitate sono seguite, quando necessario, dai servizi territoriali per la salute mentale o da altri Servizi pertinenti.

Le dimissioni si verificano su base progettuale, cioè quando sono rilevate assieme all'ospite le condizioni per sviluppare soluzioni alternative o per altri motivi d'opportunità.

Nel periodo dal 2018 al 2022 le persone accolte e le notti di accoglienza fornite dal Boschetto sono state le seguenti:

Boschetto	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**
PERSONE	9	9	11	12	10
di cui donne			1	3	3
NOTTI	2.146	2.447	2.032	2.438	2.470
di cui donne			110	326	699

L'esperienza sviluppata in questi anni ha portato San Marcellino a implementare il progetto superando il modello che vedeva separate le comunità maschili e femminili. Durante il 2019 si sono avviati importanti lavori di ristrutturazione nei locali dell'ultimo piano di Via Della Crocetta 3, che hanno consentito, il 14 settembre del 2020, il trasferimento in nuovi locali e l'avvio delle nuove esperienze di comunità miste.
Durante la pandemia la comunità è rimasta aperta 24 ore al giorno anche nei giorni feriali garantendo agli ospiti una camera singola. Gradatamente, nel 2022, gli orari di apertura sono tornati quelli precedenti.

COMUNITÀ IL PONTE

Il Ponte è una comunità residenziale che può ospitare fino a 9 persone. Il turn over degli ospiti all'interno della struttura è limitato (38 dimissioni dal 1998) in ragione della tipologia di utenti a cui è rivolto il servizio. All'interno della struttura, infatti, sono inserite quelle persone che hanno stabilito con San Marcellino un rapporto duraturo e che hanno impostato con il Centro d'Ascolto un progetto di accoglienza e accompagnamento a medio-lungo termine; persone per le quali, per motivi di varia natura, non è percorribile o ancora percorribile, una soluzione alloggiativa autonoma.

La comunità è aperta, tutto l'anno, 24 ore su 24. Agli ospiti è esplicitamente richiesta la presenza alla cena comune, il rientro la sera entro le ore 23 e la presenza a una riunione di programmazione settimanale, con il responsabile della comunità. Nei giorni della settimana si alternano nella presenza in comunità l'operatore responsabile, un altro operatore e un gruppo di volontari, a copertura di larghe fasce orarie nel corso della giornata. A partire dal 2014 si è intensificata la presenza di operatori e volontari in fascia diurna con l'obiettivo di favorire migliori relazioni fra gli ospiti, stimolando gli stessi a vivere con maggior piacere e partecipazione l'esperienza comunitaria e mettendo in luce gli aspetti più 'domestici' che la caratterizzano.

Gli ospiti partecipano, con il sostegno degli operatori, a parte delle attività di gestione e mantenimento della struttura (cucina, pulizia, partecipazione alle operazioni d'approvvigionamento).

Durante la permanenza nella comunità la persona mantiene la relazione con il proprio operatore di riferimento del Centro di Ascolto, con cui elabora l'andamento del percorso progettuale. La lunga permanenza consente un maggior tempo di monitoraggio e, quindi, la formulazione di percorsi d'accompagnamento adeguati.

Nel periodo dal 2018 al 2022 le persone accolte e le notti di accoglienza fornite del Ponte sono state le seguenti:

Ponte	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**
PERSONE	8	10	8	9	10
di cui donne		1	2	2	4
NOTTI	1.980	2.058	2.414	2.597	2.698
di cui donne		309	678	730	1.083

ALLOGGI ASSISTITI

Gli Alloggi Assistiti sono distribuiti in sette unità immobiliari ubicate nel Centro Storico, da cui sono stati ricavati 14 mini-appartamenti.

L'inserimento in un alloggio singolo indipendente costituisce una tappa fondamentale per la persona che si è trovata in condizione di senza dimora, offrendo l'opportunità di sperimentare la gestione di una casa, dei tempi e delle modalità di vita. Gli ospiti sono supportati durante l'intero periodo dell'esperienza in alloggio da un contatto costante con il responsabile del servizio Alloggi Assistiti e da un colloquio, con frequenza personalizzata, con l'operatore del Centro di Ascolto.

Nel periodo dal 2018 al 2022 le persone ospitate e le notti di accoglienza fornite negli Alloggi Assistiti sono state le seguenti:

Alloggi assistiti	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**
Persone	11	10	9	14	12
Notti	3.923	3.256	3.294	3.017	3.786

ACCOMPAGNAMENTO IN ALLOGGIO DI EDILIZIA PUBBLICA

A partire dal 2013, a seguito del positivo impegno del Comune di Genova nell'aumentare la disponibilità del numero di alloggi di edilizia pubblica assegnati a persone in condizione di senza dimora, sono diminuite le presenze negli Alloggi Assistiti. San Marcellino ha continuato a garantire, attraverso i servizi del Centro di Ascolto, la prosecuzione del percorso di accompagnamento, con diverse intensità, a circa 100 persone in alloggio di edilizia pubblica. Nel 2022, 49 persone, tra quelle in contatto con il nostro CA, risultano assegnataria di un alloggio pubblico.

4.

Area Educazione al lavoro

I lavoro svolto da 77 anni a favore delle persone in povertà, dagli anni ’80 in modo particolare a quelle in condizione di senza dimora, oltre alla conoscenza di esperienze maturate in Italia e all'estero e alle ricerche svolte direttamente sul campo, hanno convinto San Marcellino che la sola offerta di un posto di accoglienza rischia di cronicizzare il disagio di chi si è trovato a vivere per strada se, parallelamente, non vengono sviluppati legami relazionali basati sulla conoscenza, sulla fiducia e sulla valorizzazione delle disponibilità e abilità di ciascuno. È stato anche possibile verificare concretamente che, partendo dai contenuti emersi da una valida relazione operatore-utente, si possono raggiungere gli obiettivi di maggior autonomia in maniera più stabile ed efficace e che, soprattutto, all’interno di questo percorso, un passaggio cruciale è quello relativo alla dimensione occupazionale. Un’occupazione, l’accettazione dei vincoli che essa richiede, l’uso delle risorse economiche e l’autonomia che ne può derivare, sono senz’altro elementi significativi per il successo di un cammino individuale.

L’esperienza maturata negli anni ha messo in evidenza come gli interventi formativi da soli non consentono di superare le difficoltà di chi ha vissuto un’esperienza negativa consolidata da lunghi anni di vita vissuta spesso in isolamento e priva di regole.

Per queste ragioni San Marcellino ha realizzato i laboratori di educazione al lavoro, all’interno di un progetto di accompagnamento sociale, che costituiscono un’esperienza socioeducativa che occupa le persone in un contesto protetto dove le varie criticità e i momenti di crisi possano essere vissuti come occasione di crescita personale e non di fallimento.

LABORATORI DI EDUCAZIONE AL LAVORO

I Laboratori sono cinque: Lavanderia, Pulizie, Cambusa, Manutenzioni immobili, Cucina.

Lo scopo dei laboratori non è l’attività lavorativa e la conseguente produzione, ma la simulazione di un lavoro organizzato. Gli utenti sono informati di operare all'interno di San Marcellino e, quindi, di trovarsi in una situazione protetta nella quale sono messi alla prova rispetto alle capacità e alle abitudini che costituiscono la struttura e i vincoli riconoscibili di qualsiasi lavoro. Le competenze che gli utenti sono chiamati ad acquisire o a riscoprire sono:

- la capacità di organizzare il proprio tempo attorno a un impegno quotidiano rispettandone gli orari;
- la capacità di relazionarsi con i propri pari in un'attività strutturata, dove i compiti sono definiti e interdipendenti;
- la capacità di stare dentro una situazione gerarchicamente organizzata, riconoscendo e comprendendo la funzione dell'autorità del responsabile.

Il numero delle persone varia in funzione dell’andamento del progetto individuale di accompagnamento sociale.

L’inserimento in questo progetto prevede un sussidio in denaro. Questo consente, oltre al riconoscimento tangibile dello sforzo fatto, di avvicinare l'esperienza della simulazione a quella reale costituendo un’importante occasione di verifica nella gestione economica.

Nel periodo dal 2018 al 2022 le persone inserite e le ore complessive di attività dei laboratori sono state le seguenti:

Laboratori	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**
Persone	31	27	25	24	28
Ore	27.149	26.775	24.588	22.303	21.689

La pandemia ha impattato pesantemente sull’organizzazione dei laboratori che, nonostante questo, hanno continuato a garantire il loro servizio.

STAGE IN AZIENDE ESTERNE (BORSE LAVORO)

L'avvio a un'attività lavorativa esterna rappresenta un ulteriore passo importante verso la maggior autonomia possibile. A questo scopo si organizzano stage, presso aziende esterne, svolti nell'ambito dei percorsi individualizzati di accompagnamento sociale.

A fronte dell'impegno in questa esperienza, viene riconosciuta un'indennità di frequenza. Durante l'intera durata dello stage lavorativo il responsabile dell'area resta in stretto contatto sia con il datore di lavoro, per le necessarie verifiche e gli eventuali aggiustamenti di percorso, sia con la persona inserita per seguirne l'andamento dell'esperienza e rileggere insieme lei il significato.

Nel periodo dal 2018 al 2022 le persone inserite e le ore complessive di attività delle Borse lavoro sono state le seguenti:

Borse lavoro	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**
Persone	3	2	0	1	1
Ore	3.554	1.300	0	250	1.250

Come si nota dalla tabella, la pandemia ha impedito l'ordinario funzionamento del servizio.

ACCOMPAGNAMENTO DOPO L'INSERIMENTO IN AZIENDA

Il lavoro svolto nelle due fasi di Laboratori e Borse lavoro può portare all'inserimento in Azienda. Anche dopo l'assunzione San Marcellino continua l'accompagnamento delle persone garantendo il miglior inserimento lavorativo possibile in forma stabile e qualificata attraverso colloqui che il responsabile dell'area di Educazione al Lavoro effettua sistematicamente sia con il datore di lavoro che con la persona inserita.

Nel periodo dal 2018 al 2022 le persone seguite in aziende esterne sono state le seguenti:

Accompagnamento dopo l'inserimento in aziende esterne	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**
Persone	4	3	3	3	3

Da questi dati e da quelli riportati nella tabella precedente emerge la sempre maggiore difficoltà da parte delle aziende a effettuare inserimenti, anche in borsa lavoro, in ragione del perdurare della crisi che il Paese ha affrontato e sta affrontando sul fronte economico e della pandemia.

4.

Area Animazione e Tempo Libero

L'Area Animazione si occupa delle esigenze che le persone accolte manifestano in termini di disponibilità di spazi dove coltivare i propri interessi o dove trascorrere il tempo libero. In risposta a tali bisogni, San Marcellino ha avviato, oltre all'attività ordinaria del Centro Diurno "La Svolta", una serie di azioni sia di tipo ricreativo che culturale.

LA SVOLTA

"La Svolta", nella sua sede di Via Gramsci, a pochi passi dall'Acquario di Genova, è un centro diurno pensato e organizzato come un circolo dove le persone possono accedere su invio del Centro di Ascolto. Oltre a essere un luogo di incontro, è uno spazio dove ricevere e fare proposte per organizzare attività. Sono disponibili bar analcolico, biliardo, calcetto, televisione, computer, libri e riviste, giochi di società, ecc..

Il Centro è aperto nel pomeriggio, dal lunedì al sabato, dalle 15 alle 18. L'attività è coordinata da un responsabile e vede la presenza di un buon numero di volontari.

Nel periodo dal 2018 al 2022 le persone accolte e i contatti sono stati i seguenti:

La Svolta	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021** dal 3/05/21	**Anno 2022**
Persone	171	164	115	39	105
Contatti	10.092	12.263	2.612	1.865	5.141

La pandemia ha impattato pesantemente sul servizio de "La Svolta" che, dopo un periodo di sospensione delle attività, ha subito diverse riorganizzazioni per consentirne un minimo di funzionamento. Con la conclusione del primo ciclo vaccinale, dal 3 giugno 2021 è stato possibile aumentare la capienza del Servizio.

ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI

Si tratta di occasioni diverse organizzate durante tutto l'anno. Lo stile è sempre riconoscibile: sono attività fatte assieme da persone con maggiori o minori difficoltà (persone in condizione di senza dimora, volontari, operatori). Prevalentemente si organizzano gite, pranzi, cene, feste, visite a musei, ecc..

Alcune proposte sono ricorrenti ogni anno, come, per esempio, la festa di San Marcellino all'inizio di giugno e la festa di Natale.
Nel 2020, causa della pandemia le attività si sono ridotte significativamente e, quando possibile, convertite nella modalità a distanza, ma nel 2021, grazie alle vaccinazioni, sono gradatamente aumentate per tornare a un ritmo quasi consueto nell'annuo in esame.

LABORATORI ARTISTICI

Nati per rispondere a interessi manifestati dalle persone accolte, i laboratori artistici offrono spazi dove riconoscersi e riconoscere attraverso la narrazione di sé fatta attraverso varie forme di arte: poesia, pittura e musica e video. I partecipanti sono stati complessivamente 29 per un totale di 299 contatti; in alcuni casi una persona partecipa a più laboratori. Va notato che, negli anni, i laboratori si sono sempre più aperti alla città con concerti, mostre di pittura, redaine di poesia utilizzando spazi pubblici, in diversi contesti. Esperienze che hanno evidenziato anche l'aspetto di luoghi di frontiera, ovvero spazi dove far incontrare realtà e persone diverse.

Nel 2022 le attività dei laboratori sono tornate ai ritmi pre pandemici. La conclusione del corso video, realizzato grazie alla collaborazione con l'Università di Genova e in cui sono stati coinvolti anche studenti, si è concluso con l'avvio di un nuovo laboratorio.

SOGGIORNI ESTIVI

Dal 1988, durante il mese di agosto, si svolgono turni di vacanza in montagna (attualmente due di dieci giorni ciascuno) presso la casa per vacanze dei Gesuiti sita a Rollieres, in Alta Val di Susa. Nell'estate 2020 il servizio è stato sospeso causa della malattia da Covid-19. Dopo la ripresa, con numeri ridotti, nel 2021, nell'anno in esame i turni si sono svolti regolarmente come prima della pandemia. Hanno partecipato 96 persone, di cui 50 ospiti, la maggior parte già inseriti nelle strutture di San Marcellino e 46 volontari. L'esperienza di trascorrere una vacanza in gruppo rappresenta per ognuno un'occasione significativa di condivisione e contribuisce al rafforzamento della relazione di aiuto.

LA "MESSA" DI SAN MARCELLINO

Dal 1945, la domenica mattina c'è la possibilità di trovarsi insieme per celebrare la Messa nell'antica chiesa di San Marcellino. Alla fine della funzione si festeggiano le persone che hanno compiuto gli anni durante la settimana e si consuma tutti insieme la colazione. Questa ricorrenza domenicale è un momento molto importante, sia come proposta spirituale che come luogo di accoglienza e incontro.

Dall'inizio della pandemia le celebrazioni hanno seguito le disposizioni dei vari DPCM che, tra le altre cose, hanno ridotto il numero di posti disponibili all'interno della chiesa. Nel 2022 è stato possibile tornare alla capienza usuale della Chiesa.

SERVIZIO TECNICO

Con il 2022, come spiegato all'inizio del capitolo 3, le Aree che comprendono i Servizi alle persone in condizione di senza dimora di San Marcellino sono state riorganizzate in base alle attuali esigenze e ridotte a quattro, mentre si è costituito un Servizio Tecnico che si occupa di tutte le esigenze tecniche di San Marcellino e che svolge un indispensabile ruolo, diretto e indiretto, per i Servizi. Questa decisione si è resa necessaria in seguito alla mole di lavori sempre più grande che, nel corso degli anni, richiedono le esigenze delle strutture, dei sevizi, degli uffici e le normative che interessano il nostro lavoro. Alcuni operatori e volontari dedicavano già parte del loro tempo per seguire questi aspetti, ma questo non era più sufficiente. Esigenze di coordinamento e di contenimento della frammentazione delle deleghe, anche in vista degli impegnativi lavori di manutenzione e ristrutturazione del tetto della Chiesa e della canonica che ospita il Centro di Ascolto e altri Servizi, hanno reso necessaria una nuova organizzazione. Nel corso del 2022, in particolare, questo Servizio si è occupato, oltre all'istruzione dei progetti e capitolati relativi ai già citati lavori che interessano la Chiesa e la canonica, dell'allestimento del servizio di pronta accoglienza notturna Archivolto 2, della ristrutturazione di n° 3 Alloggi Assistiti, della manutenzione ordinaria di tutte le strutture, dei loro impianti e arredi, della progettazione dell'ammodernamento del sistema informatico di raccolta dati del Centro di Ascolto, dell'avvio della progettazione di un nuovo data base per l'Amministrazione, della manutenzione di tutti i data base in uso, del relativo sistema informatico, macchine e reti, e della rete telefonica della sede legale. Una quantità di lavoro molto grande realizzata, come sempre, con una grande attenzione ai costi. Oltre al responsabile del servizio, che dipende direttamente dal Presidente, viene impiegato parte del tempo di un altro operatore e di un volontario. Insieme curano i rapporti con le varie imprese e i fornitori necessari coinvolgendo, quando possibile, il laboratorio di manutenzione di San Marcellino.

L'ACCOGLIENZA AI RIFUGIATI ATTRAVERSO I CORRIDOI UMANITARI

Si tratta di uno dei modelli, a disposizione degli Stati Europei, per l'accoglienza di migranti che vivono una situazione di vulnerabilità particolare. Ne riportiamo a seguire una breve descrizione tratta dal sito del Ministero degli Esteri[17].

> *Nati dalla collaborazione tra istituzioni - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Ministero dell'Interno - e società civile – Caritas Italiana, Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese Evangeliche e Tavola Valdese - i corridoi umanitari sono un programma di trasferimento e integrazione in Italia rivolto a migranti in condizione di particolare vulnerabilità: donne sole con bambini, vittime del traffico di essere umani, anziani, persone con disabilità o con patologie. […] La lista dei possibili beneficiari dei corridoi umanitari viene vagliata dal Ministero dell'Interno, previa individuazione e segnalazione dei casi più bisognosi di tutela da parte delle organizzazioni private. Il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale effettua quindi i controlli necessari per la concessione dei visti d'ingresso. La Caritas Italiana, la Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Tavola Valdese si occupano dell'accoglienza dei beneficiari al loro arrivo in Italia, garantendo alloggio e assistenza economica per il periodo di tempo necessario all'espletamento dell'iter della richiesta di protezione internazionale. I fondi per i corridoi umanitari provengono dall'8x1000 della Tavola Valdese, da donazioni private alle altre organizzazioni. Il sistema di accoglienza e di integrazione, che coinvolge organizzazioni di volontariato in quasi tutte le Regioni, è parte fondamentale del progetto.*

Nel dicembre del 2018 l'Opera di San Marcellino, attraverso l'omonima Fondazione, ha avviato una collaborazione con la Diaconia Valdese per collaborare all'accoglienza di un nucleo famigliare. Per far ciò ha messo a disposizione un immobile avuto in comodato gratuito da un'istituzione terza, e un'operatrice qualificata.

Dal novembre dello stesso anno una famiglia di profughi siriani, composta da cinque persone, è inserita nel progetto che, oltre all'ospitalità, prevede un programma volto all'integrazione e al raggiungimento dell'autonomia.

17) https://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/temi_globali/diritti_umani/i-corridoi-umanitari.html

4.

LE STRUTTURE

In relazione alle diverse tipologie di servizi, il sistema di ospitalità di San Marcellino si è dotato nel tempo di numerose strutture, alcune delle quali messe a disposizione in comodato dalla Fondazione omonima.

Separatamente per ciascuna area si elencano le strutture attualmente operanti:

AREA CENTRO DI ASCOLTO

DENOMINAZIONE	PROPRIETÀ	LOCALIZZAZIONE	CAPACITÀ RICETTIVA	CARATTERISTICHE
CENTRO DI ASCOLTO	Terzi	Piazza San Marcellino 1	-	Aperto al pubblico 4 gg. alla settimana 9:00 »12:00
CONSULTO MEDICO	Terzi	Piazza San Marcellino 1		Aperto la domenica mattina
DIURNO	Fondazione San Marcellino	Vico San Marcellino 1r		Accoglienza diurna

AREA ALLOGGIAMENTO

DENOMINAZIONE	PROPRIETÀ	LOCALIZZAZIONE	CAPACITÀ RICETTIVA	CARATTERISTICHE
L'ARCHIVOLTO	Fondazione San Marcellino	Vico della Neve 26r	16 posti letto	Accoglienza notturna d'urgenza
IL CROCICCHIO	Terzi	Piazza Bandiera 3A	23 posti letto	Accoglienza notturna
IL BOSCHETTO	Altro ente dei Gesuiti	Via Crocetta 3	11 posti letto	Comunità maschile
IL PONTE	Altro ente dei Gesuiti	Via Crocetta 3	9 posti letto	Comunità residenziale mista
ALLOGGI ASSISTITI	Fondazione San Marcellino	Piazza del Campo 4/2	3 posti letto	Residenza Sociale
ALLOGGI ASSISTITI	Fondazione San Marcellino	Piazza del Campo 4/1	3 posti letto	Residenza Sociale
ALLOGGI ASSISTITI	Altro ente dei Gesuiti	Via Crocetta 3 p.t.	1 posto letto	Residenza Sociale
ALLOGGI ASSISTITI	Terzi	Piazza Bandiera, 3A	6 posti letto	Residenza Sociale

AREA EDUCAZIONE AL LAVORO

DENOMINAZIONE	PROPRIETÀ	LOCALIZZAZIONE	CAPACITÀ RICETTIVA	CARATTERISTICHE
LAVANDERIA	Altro ente dei Gesuiti	Via Crocetta 3	-	Laboratorio educazione al lavoro
CAMBUSA	Terzi	Piazza Bandiera 3A	-	Laboratorio educazione al lavoro
CUCINA	Terzi	Piazza Bandiera 3A	-	Laboratorio educazione al lavoro
MANUTENZIONE	Fondazione San Marcellino	Via Ponte Calvi 2/4	-	Laboratorio educazione al lavoro
PULIZIE	Fondazione San Marcellino	Via Ponte Calvi 2/4	-	Laboratorio educazione al lavoro

AREA ANIMAZIONE

DENOMINAZIONE	PROPRIETÀ	LOCALIZZAZIONE	CAPACITÀ RICETTIVA	CARATTERISTICHE
LA SVOLTA	Altro ente dei Gesuiti	Via Gramsci 29r	60 persone	Accoglienza diurna
ROLLIERES	Altro ente dei Gesuiti	Sauze di Cesana, Alta Val di Susa (TO)	74 posti	Casa vacanze

CORRIDOI UMANITARI

DENOMINAZIONE	PROPRIETÀ	LOCALIZZAZIONE	CAPACITÀ RICETTIVA	CARATTERISTICHE
CORRIDOI UMANITARI	Terzi	Salita della Madonnetta	8 persone	Accoglienza migranti

4.

I PROGETTI IN CORSO

> "Coraggio! con le persone senza dimora per aumentare la resilienza della comunità" (Servizio Civile Nazionale).
A maggio 2022, per il quattordicesimo anno, San Marcellino, attraverso l'Associazione, ha iniziato il progetto "Coraggio! con le persone senza dimora per aumentare la resilienza della comunità", finalizzato all'inserimento dei giovani, con età compresa tra i 18 e 28 anni. I due volontari in servizio civile hanno prestato la loro opera presso alcuni servizi di San Marcellino per un periodo di 12 mesi. Gli obiettivi prefissati dal progetto sono da una parte di migliorare l'efficacia dei processi di reinserimento sociale delle persone accolte e dall'altra di accrescere, le competenze e le motivazioni dei giovani volontari. Le sedi in cui i volontari sono impegnati sono il centro il centro "Diurno", il circolo "La Svolta" e le comunità "Il Ponte" e "Il Boschetto".

> "Interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizione di povertà urbana estrema", progetto presentato dall'Associazione Temporanea di Scopo nell'ambito di un Patto di Sussidiarietà con Comune di Genova.
A partire da Gennaio 2022 sino a dicembre 2022 e per ulteriori 4 anni (Dicembre 2026) è stato firmato un accordo Endoprocedimentale. I rinnovi dell'accordo avverranno a ogni annualità e San Marcellino, attraverso Associazione e Fondazione, partecipa al progetto per la realizzazione di un sistema complessivo di servizi per le persone in condizione di senza dimora o che vivono in condizione di povertà urbana, finanziato per il 70% dal Comune di Genova. La tipologia dei servizi offerti con cui partecipa sono quattro: 1) Servizi Diurni attraverso il Centro Diurno pomeridiano denominato "La Svolta"; 2) l'accoglienza notturna di bassa soglia attraverso la Struttura l'Archivolto con 16 posti; 3) l'accoglienza notturna di media intensità attraverso il servizio di accoglienza notturna il Crocicchio con 23 posti; 4) l'accoglienza residenziale leggera formata da Alloggi singoli per un totale di 8 posti e la comunità il Boschetto con 11 posti letto.

> "Persone al centro" (Fondazione Compagnia di San Paolo).
A settembre 2022 è iniziato il progetto "Persone al centro" rivolto da una parte a rinforzare i servizi del Centro Diurno e del Pulmino in modo da incrementare i contatti annui e ritornare a offrire un primo e sostanziale intervento di sostegno alle persone in condizioni di grave disagio e dall'altra rivolto a aumentare i percorsi individuali di recupero attraverso i laboratori socio educativi (Laboratori di pulizia e Cambusa). Il progetto avrà durata annuale.

> Centro Diurno (Arcidiocesi di Genova fondi 8 x mille).
Il centro, fornendo il servizio docce, abbinato a un servizio lavanderia e guardaroba, nonché distribuzione di bevande calde e, quando possibile un barbiere; entra in contatto e cerca di mantenere una relazione anche con coloro che non stanno ancora sviluppando un progetto personalizzato di accompagnamento sociale.

>"Facciamo centro".
San Marcellino, attraverso l'Associazione, ha ottenuto da parte dei Rotary Club di Genova (Genovesi e del Distretto 2032), per il periodo 2022/2023, un significativo contributo per le attività di educazione al lavoro per le persone in condizione di senza dimora. Per il 2022 il progetto ha finanziato 9 percorsi di educazione al lavoro.

> Presidio di ospitalità collettiva protetta "Il Crocicchio" (Fondazione Intesa San Paolo Ente Filantropico).
San Marcellino, attraverso l'Associazione, ha ricevuto il contributo a dicembre 2022. Tale erogazione è stata utilizzata per la copertura dei costi di gestione e mantenimento della struttura denominata il Crocicchio. La struttura è aperta tutto l'anno e le persone (uomini e donne) possono usufruirne per 3 mesi rinnovabili in funzione della valutazione condivisa da parte degli operatori del loro percorso individuale.

> "Centro diurno per persone senza dimora – Progetto P.I.A. Povertà, Inclusione, Ambiente" (Ministero del lavoro e delle politiche sociali).
A Giugno 2022 è terminato il progetto P.I.A. (Povertà, Inclusione, Ambiente), finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'iniziativa, inserita nell'ambito dell'inclusione sociale e lotta alle povertà, è stato gestito dall'ente Sesta Opera San Fedele. San Marcellino, attraverso l'Associazione, con la struttura di accoglienza denominata "Centro Diurno", che ha avuto come obiettivo principale quello di consolidare e mantenere la tipologia di pronta accoglienza che, ponendo nella fase di primo contatto meno vincoli e limiti al soggetto, abbassi il livello della sua diffidenza e ne stimoli la disponibilità a intraprendere un percorso di recupero. Questo risultato viene raggiunto anche per mezzo della dimensione di momentanea tranquillità che gli spazi del Centro Diurno offrono: un ambiente favorevole che consente a chi lo frequenta anche di riflettere sul proprio vissuto quotidiano e di riattivare il desiderio di cambiamento, spesso assopito. In concreto, consentendo agli utenti di usufruire dei servizi forniti attraverso un semplice incontro, si abbassa la soglia di accesso. L'obiettivo, sotto questo aspetto, è stato quello di raggiungere fasce di popolazione che usualmente evitano di entrare in contatto con San Marcelino. Anche per i primi sei mesi del 2022, perdurando l'Emergenza Socio Sanitaria, nel continuo rispetto delle norme vigenti di prevenzione al Covid-19, si è mantenuta l'organizzazione dell'Emergenza. La durata del progetto è stata di 18 mesi e primo semestre 2022, il numero dei contatti avuti presso la struttura, indice dei servizi offerti, è stato di 1.753 accessi, riguardanti 196 persone.

> "Comunità resilienti – misure integrate per l'inclusione di persone senza dimora in condizioni di fragilità economica sociale" (Ministero del lavoro e delle politiche sociali).
Per tutto il 2022 è proseguito il progetto "Comunità resilienti – misure integrate per l'inclusione di persone senza dimora in condizioni di fragilità economica sociale" finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'iniziativa sarà gestita dal Centro Astalli di Roma. Gli obiettivi generali sono 1) ridurre le ineguaglianze; 2) incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; 3) porre fine ad ogni forma di povertà. Le aree di intervento sono: 1) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; 2) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità; 3) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione alla vulnerabilità. San Marcellino partecipa attraverso l'Associazione con il servizio di accoglienza denominato "Il Ponte" e l'obiettivo principale di orientare e supportare le persone in condizione di senza dimora accolte. Verranno effettuate attività laboratoriali e formative su una corretta gestione del denaro in una prospettiva di completa autonomia, degli spazi comuni e dell'igiene personale. La durata del progetto sarà di 18 mesi.

> 5 per mille (annualità 2021 riferita ai redditi 2020).
L'importo del 5 per mille che San Marcellino, attraverso l'Associazione, ha percepito, è stato indirizzato alla seguente attività: "Il Pulmino" descritto nel Capitolo 4 nell'Area Alloggiamenti e Rollières.
Il servizio Il Pulmino era stato sospeso, a causa dell'epidemia da Covid-19, da marzo 2020 e ridotto a qualche breve uscita di monitoraggio. Ha ripreso la sua attività con l'uscita a due volte la settimana a partire dal 15/06/21. I contatti dal 15/06/21 sino al 31/12/21 sono stati 411. Nel 2022, sino a settembre, i contatti sono stati 645.
"Rollières" consiste nello svolgimento di due campi estivi residenziali, rivolti a persone senza dimora, durante il mese di agosto, presso la casa di montagna utilizzata dall'Associazione San Marcellino e ubicata appunto nella frazione Rollières, in Alta Val di Susa, Piemonte. Al soggiorno partecipano le persone che sono accolte nelle strutture dell'Associazione, o comunque da questa supportate, insieme a volontari e operatori. Trascorrere una vacanza in gruppo rappresenta per tutti un'esperienza significativa di condivisione e conoscenza reciproca; per le persone accolte può sostanziarsi in un orizzonte positivo di senso a sostegno della relazione di aiuto e del percorso di accompagnamento. Nell'estate 2021 hanno preso parte ai Soggiorni estivi 66 destinatari e 36 volontari.

> "Diagolos": communication in public service interpreting and translating with languages of lesser diffusion" (Unione Europea).
Si tratta di un progetto Erasmus+ della durata di 36 mesi, con inizio a settembre 2022, composto da un partenariato tra Italia, Spagna e Grecia. Coordinatore Università di Alcalá (Spagna) e partner Università degli Studi di Genova, Aristotelio Panepistimio Thessalonikis Greece, Fundación Abrazando Ilusiones Spain, Associazione San Marcellino Onlus, Anaptyxiaki Meizonos Astikis Thessalonikis AE Anaptyxiakos Organismos Topikis Autodioikisis Greece. Il progetto mira ad affrontare le barriere comunicative delle persone di origine non italiana, in particolare di quelle provenienti da Paesi con lingue di minore diffusione, creando un modulo e materiali formativi rivolti, in primis, a persone madrelingua di lingue di minor diffusione (con adeguate competenze bilingui e biculturali) che possano diventare interpreti e traduttori qualificati per gli ambiti sopraccitati.

4.

LA CERTIFICAZIONE DI SERVIZIO

Dal 2005 l'Associazione ha ottenuto la "Certificazione del servizio" regolamentata, attualmente, dalla norma ISO/IEC 17065:2012 che stabilisce i requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di certificazione di prodotti-servizi.

Tale certificazione, essendo il servizio non tangibile e a volte consumato nel momento in cui viene erogato, concentra la sua attenzione sulle azioni che producono i risultati oggetto della certificazione (nel caso della nostra Associazione "la promozione della dignità della persona"). Assumono quindi rilevanza le attività svolte dagli operatori finalizzate a garantire che l'erogazione del servizio abbia determinate caratteristiche definite a priori e formalizzate in un documento chiamato "specifica tecnica". Tutti i criteri di misurazione del servizio, definiti nella specifica tecnica, sono verificati da un ente indipendente e imparziale.

In dettaglio si elencano gli aspetti presi in considerazione dalla certificazione:

- qualifica, formazione e supporto continuo al personale operativo;
- disponibilità del Centro di Ascolto con stabilità della relazione;
- osservazione continua degli assistiti e coordinamento multidimensionale delle risultanze;
- percorsi e soluzioni differenziate agli assistiti;
- sensibilizzazione della collettività sulle problematiche del settore;
- stabilità degli operatori del Centro di Ascolto.

A seguito della visita ispettiva annuale, è stato ottenuto il rinnovo da parte dell'ente certificatore SGS Italia.

4.

PROPOSTE CULTURALI

Allo scopo di perseguire al meglio le proprie finalità, l'Opera di San Marcellino si è impegnata, oltre che negli interventi diretti a favore delle persone in condizione di emarginazione grave e di senza dimora, anche in quello della sensibilizzazione della società civile verso le problematiche dell'esclusione.

Per questo ha sviluppato nel tempo iniziative culturali pubbliche e interventi di formazione diretti agli operatori, volontari e professionisti del settore, impegnati all'interno dell'Opera o in altre realtà.

Nel 2022 la programmazione ha potuto tornare alla modalità in presenza pur mantenendo, per alcune iniziative, la diretta streaming.

CONVEGNI E SEMINARI

27/01/2022 Evento moltiplicatore del progetto Erasmus+ "Cooperatively Transmediate" (aCT – www.act.unige.it), Processi di costruzione della comunità, con Lola Montejo Cunilleras (mediatrice comunitaria, Spagna) e Oscar Negredo Carrillo (mediatore comunitario, Spagna) e la Tavola Rotonda L'arte del convivere: convivere attraverso i linguaggi artistici comprendente la presentazione del videoclip You can't always get what you want, realizzato dal laboratorio artistico e musicale dell'Opera Sociale di San Marcellino in collaborazione con l'ufficio e-learnig e multimedia dell'Università di Genova. Con: Lucio Bassadonne - regista del videoclip; Marco Ferrante - Università di Genova; Andrea Nicolini - Attore e Musicista; Claudio Pozzani - Poeta e musicista; Bobby SOUL - Cantante e musicista. Moderatore: Lorenzo Penco - coordinatore laboratori artistici di San Marcellino.

28/02/2022 Lectio Magistralis (riservata agli studenti del liceo Pertini di Genova): L'arte del Convivere, di Francesco Remotti, Professore Emerito Università di Torino e Membro Accademia delle Scienze di Torino.

24/02/2022 Webinar: Approcciarsi alla Differenza. Singolarità e Collettività nella relazione educativa, relatore Dimitri Argiropoulos, docente di pedagogia speciale, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali – Unità Educazione dell'Università di Parma. Realizzato nell'ambito della ventesima edizione del corso Operare con le persone senza dimora. Un approfondimento sull'emarginazione urbana grave organizzato da San Marcellino e l'Università di Genova, in collaborazione con l'Università di Bologna.

22/03/2022 Tavola rotonda on line Accesso alla salute: dai senza dimora alla collettività, organizzato da San Marcellino, Università di Genova e in collaborazione con l'Associazione Avvocato di Strada. Partecipanti: Antonio Mumolo, avvocato e presidente nazionale dell'Associazione Avvocato di Strada; Emilio Di Maria, docente del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Genova; Gaddo Flego, direttore sanitario dell'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova; Alberto Mortara, Fondazione Auxilium; Maurizio Scala, Comunità di Sant'Egidio e Cristina Giordano, Direttore Sociosanitario di A.li.sa, Azienda ligure sanitaria. Moderatore: Emilio Robotti, avvocato e volontario dell'Associazione Avvocato di Strada Genova.

21/04/2022 Webinar: Il diritto per strada. Accesso ai diritti per le persone senza dimora. L'esperienza della clinica legale di Bari, relatori: Luigi Pannarale, professore ordinario di Sociologia del diritto e Ivan Pupolizzo, professore associato di Sociologia e Filosofia del diritto, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Bari – Aldo Moro. Realizzato nell'ambito della ventesima edizione del corso Operare con le persone senza dimora. Un approfondimento sull'emarginazione urbana grave, organizzato da San Marcellino e l'Università di Genova, in collaborazione con l'Università di Bologna.

25/10/2022 Incontro pubblico: San Marcellino: relazione annuale alla città, un'occasione di riflessione. Presentazione dei bilanci e della relazione delle attività 2021 (Guido Bava, Vice-presidente di Associazione San Marcellino). Presentazione della rendicontazione 2021 (Matilde Crisi, Ricercatrice presso Fondaca – Fondazione per la Cittadinanza Attiva). Presentazione I laboratori artistici, luoghi di incontro e convivenza (Lorenzo Penco - coordinatore dei laboratori artistici - e Danila Di Salvo, volontaria). Tavola rotonda Arte, cultura e creatività con Anna Daneri - curatrice indipendente, Luca Borzani - direttore del giornale La Città. Moderatrice Arianna Maestrale - Associazione culturale Mixta, fondatrice e redattrice di Wall Out Magazine.

24/11/2022 Incontro pubblico: Accompagnamento all'abitare, priorità alla persona, organizzato da San Marcellino e l'Università di Genova. Con Gianfranco Cattai - Presidente di Cicsene Torino, Luca Faggi e Vladimir Radulovic - Azienda Servizi alla Persona di Cesena, Alberto Mortara - Fondazione Auxilium, don Maurizio Scala - Comunità Sant'Egidio, Federico Ribotti - Associazione San Marcellino, Elisa Malagamba - Servizi Sociali del Comune di Genova, Chiara Roddi - Ufficio Casa del Comune di Genova e Silvia Risso - dirigente del Settore Programmi Urbani Complessi della Regione Liguria. Moderatore Emilio Robotti, Avvocato di Strada Genova.

PUBBLICAZIONI

De Luise, D., "Prefazione" in Ferreira, A., et al. (a cura di) Voci e silenzi della mediazione in tempi difficili. Esperienze e vissuti. Editrice ZONA, Genova, 2022, pp. 9-11.

4.

MEDIAZIONE COMUNITARIA

Una delle attività svolte da San Marcellino, in convenzione con l'Ateneo genovese, è focalizzata alla diffusione dell'approccio culturale della mediazione e, in particolare, della mediazione comunitaria. All'interno di tale macroarea si sviluppano sia attività culturali sia formative e di ricerca.

Anche nel corso del 2022 è proseguita la collaborazione con la Rete di Mediazione degli operatori, pubblici e privati, dell'Azienda Servizi alla Persona del Comune di Cesena.

Inoltre, è proseguita la collaborazione con l'Associazione Amici di Ponte Carrega per progettazioni e consulenze specifiche.

San Marcellino, attraverso la Fondazione, è socia dell'Associazione di Mediazione Comunitaria, che ha contribuito a fondare nel 2013.

Promozione relazioni e partnership tra Sesta Opera di Milano e l'Associazione di Mediazione Comunitaria attraverso un progetto di mediazione comunitaria all'interno della Casa di Reclusione Milano Bollate.

NETWORKING

L'opera di San Marcellino sviluppa collegamenti con altri soggetti, allo scopo di ampliare le proprie vedute e migliorare il livello degli interventi.
Di seguito le collaborazioni del 2022.

Centro Internacional de Estudio Sobre la Democracia y la Paz Social C.I.E.D.E.P.A.S.

Comitato di quartiere di via del Campo, costitutosi in Associazione "via del Campo e Caruggi" di cui San Marcellino fa Parte.

Corso di Laurea in Servizio Sociale, Università di Bologna
Formazione (corso Operare con le persone senza dimora) e confronto sulle problematiche legate alla condizione di senza dimora, ricerche e pubblicazioni.

Diaconia Valdese CSD Servizi Inclusione

Enti Locali
Pur incontrando maggiori difficoltà nella condivisione dei valori di fondo, l'Opera ha continuato la collaborazione con il Comune di Genova e la Regione Liguria, partecipando attivamente, insieme con altre realtà che sul territorio operano nello stesso ambito, alla progettazione degli interventi rivolti alla popolazione in grave disagio.

Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora (FIOPSD)
Raduna le principali realtà italiane, private e pubbliche, operanti nello stesso ambito di intervento.

FONDACA (Fondazione per la cittadinanza attiva)
Realizzazione di una metodologia per la rendicontazione delle attività e per la valutazione del grado di interesse generale delle stesse.

Fundación Arrels
Formazione (corso Operare con le persone senza dimora) e confronto sulle problematiche legate alla condizione di senza dimora.

Fundación San Martín de Porres
Formazione (corso Operare con le persone senza dimora) e confronto sulle problematiche legate alla condizione di senza dimora.

Instituto de Mediación de México
Sostegno alle attività del Movimento dei Congressi Mondiali, di Mediazione. Hermosillo, Sonora, Messico.

Jesuit Social Network
Federazione che riunisce le attività di solidarietà sociale nate dall'opera dei gesuiti o da laici a loro collegati, in Italia.

Ospedale Evangelico Internazionale di Genova

Patronato Para la Reincorporación Social Hermosillo

Sostegno alle attività del Carcere CeReSo 1 (Centro para la Reincorporación Social 1) di Hermosillo.

4.

Sentit Nobis (Società di consulenti formatori in mediazione)
Formazione e supervisione: attività a distanza in Messico e a Genova.

Universidad Autonóma Metropolitana de Ciudad de México Iztapalapa
Formazioni a distanza sia in Messico che a Genova.

Universidad Complutense de Madrid
Partecipazione in partenariato a un progetto Europeo capofila Unige.

Università di Genova
Convenzione di Ateneo e Accordi attuativi con il Dipartimento di Scienze della Formazione.

5. CHI REALIZZA TUTTO QUESTO

IL PERSONALE

Per assicurare continuità agli interventi e mantenere qualitativamente adeguato il livello di servizio, l'Associazione e la Fondazione si avvalgono di un organico che, fotografato al 31/12/2022, risulta formato da un totale di 27 persone, 22 in carico all'Associazione e 5 alla Fondazione. Riferendosi al totale di 27 unità, si rileva che 16 unità sono a tempo parziale (13 di Associazione e 3 di Fondazione), di cui 6 a tempo determinato (di Associazione). Vi sono, inoltre, 8 consulenti.
Il numero totale di lavoratori espresso in "unità equivalenti" a tempo pieno (esclusi i 6 a tempo determinato) è pari a 17,5. Il contratto Collettivo Nazionale di riferimento è UNEBA.

I VOLONTARI

I volontari attivi a San Marcellino si articolano in due categorie. La prima è costituita da coloro che operano nelle strutture interne, 219 persone al 31/12/2022, con un impegno medio per volontario di oltre due ore alla settimana (più di 100 ore/anno pro-capite); il loro intervento è distribuito pressoché in tutte le attività dell'Opera. La seconda categoria è formata da coloro che operano in tre mense parrocchiali cittadine a cui San Marcellino indirizza i propri assistiti, attraverso il Centro di Ascolto, garantendo l'omogeneità nello stile degli interventi tramite apposite iniziative di formazione. Questo secondo gruppo di volontari è formato da circa 279 persone al 31/12/2022 e, pur operando a beneficio dell'utenza dell'Opera, non è inserito nel registro dei volontari. A causa della pandemia, anche nel 2022 due di queste mense sono rimaste inattive.

Lo sviluppo diffuso del volontariato a San Marcellino rappresenta, innanzi tutto, uno strumento di interesse e partecipazione attiva da parte dei genovesi per la costruzione di una società più giusta. Grazie all'esperienza diretta di molti e alla sensibilizzazione che ne deriva, si agevola l'avvicinamento della persona in condizioni di emarginazione al contesto sociale di riferimento. L'interscambio di esperienze che ne deriva costituisce il presupposto fondamentale per la realizzazione del processo di cambiamento verso una società più coesa dove sia salvaguardata la persona e dove sia permesso a ciascuno di sviluppare il proprio senso pieno di appartenenza.

Al volontario, quindi, non si guarda solo e primariamente come risorsa per l'erogazione di servizi in sostituzione di personale stipendiato, ma come una persona che, a fianco degli operatori, costituisce e offre un'occasione di relazione: "è la relazione nelle sue componenti empatiche ed emotive che costituisce il surplus che consente di andare oltre all'assistenza. La specificità del volontariato, all'interno di strutture che hanno la peculiarità di operare con persone senza dimora, la sua valenza relazionale sta quindi nella disponibilità a farsi contaminare dall'altro" (Castrignanò, M, "Conclusioni", in *San Marcellino: Volontariato e lavoro sociale*, a cura di M., Bergamaschi e D., De Luise, Franco Angeli, Milano, 2017, pag. 162).

Ai volontari e in generale a tutti i sostenitori a vario titolo dell'Opera, per un totale di circa 5.000 indirizzi, sono inviati il periodico trimestrale "Amici di San Marcellino" e una *newsletter* che aggiornano sullo sviluppo delle attività.

6. DATI ECONOMICI

UNA VISIONE D'INSIEME

L'Opera San Marcellino mette a disposizione della città un patrimonio di 30 unità immobiliari, dedicato in varie forme ai servizi, per un valore iscritto a bilancio di € 1.231.987,00. Nel 2022, ha realizzato servizi e attività per un costo complessivo di 1.593.029,00 euro. Nello schema a seguire riportiamo una sintetica ripartizione complessiva dei costi e dei contributi ricevuti.

ONERI

	IMPORTO (IN EURO)
Servizi alla persona	1.555.053,00
Proposte culturali	37.976,00
TOTALE ONERI	**1.593.029,00**
Avanzo di esercizio	6.137,00
TOTALE A PAREGGIO	**1.599.166,00**

PROVENTI

	IMPORTO (IN EURO)
Contributi da Comune di Genova	460.262,00
Altri pubblici	71.948,00
Contributi da Persone fisiche	593.754,00
Contributi da Aziende, Fondazioni, ecc.	251.481,00
5 per mille	71.224,00
Altri proventi	150.497,00
TOTALE PROVENTI	**1.599.166,00**

6.

L'ASSOCIAZIONE SAN MARCELLINO

Bilancio[18]

Nell'esercizio 2022 gli oneri sostenuti, riclassificati dal rendiconto della gestione per destinazione alle aree di attività, e i contributi ricevuti dall'Associazione, sono stati i seguenti:

ONERI

	IMPORTO (IN EURO)
Centro di ascolto	190.917,00
Alloggiamento	619.992,00
Educazione al lavoro	339.677,00
Animazione	83.481,00
Formazione	19.693,00
Ristrutturazioni	26.566,00
TOTALE ONERI	**1.280.326,00**
Avanzo di esercizio	5.337,00
TOTALE A PAREGGIO	**1.285.663,00**

PROVENTI

	IMPORTO (IN EURO)
Contributi da natura privata	700.897,00
Contributi da Compagnia di San Paolo	50.000,00
Contributi da enti pubblici per attività	527.449,00
5 per mille	7.317,00
TOTALE PROVENTI	**1.285.663,00**

18) Il bilancio completo dell'Associazione San Marcellino e consultabile al link: https://www.sanmarcellino.it/associazione-san-marcellino/

6.

LA FONDAZIONE SAN MARCELLINO

Bilancio[19]

Nell'esercizio 2022 gli oneri sostenuti e i contributi ricevuti dalla Fondazione, riclassificati dal rendiconto della gestione, sono stati i seguenti:

ONERI

	IMPORTO (IN EURO)
Servizi da terzi	47.257,00
Personale	203.477,00
Oneri diversi di gestione	40.947,00
Altri oneri	11.138,00
Imposte	9.884,00
TOTALE ONERI	**312.703,00**
Avanzo di esercizio	800,00
TOTALE A PAREGGIO	**313.503,00**

PROVENTI

	IMPORTO (IN EURO)
Contributi da Comune di Genova	4.761,00
Contributi da Persone fisiche - erogazioni liberali	12.475,00
Contributi da Aziende, Fondazioni, ecc.	130.000,00
5 per mille	63.906,00
Altri proventi *di cui da Affitti Attivi e indennità di occupazione pregresse 101.159,00*	102.361,00
TOTALE PROVENTI	**313.503,00**

19) Il bilancio completo dell'Associazione San Marcellino e consultabile al link: https://www.sanmarcellino.it/fondazione-san-marcellino/

7. RINGRAZIAMENTI

Questi capitoli rendono conto delle attività dell'Opera San Marcellino che si possono realizzare solo grazie al fondamentale aiuto di numerosissime persone. Si tratta di un gruppo numeroso ed eterogeneo composto da privati cittadini, enti e aziende che, anche quest'anno, vogliamo ringraziare riservando loro quest'ultimo capitolo.

Il periodo pandemico ha ancor più testimoniato la loro importanza fondamentale, in particolare dal punto di vista morale ed economico, per affrontare le difficoltà e le fatiche conseguenti che ancora ci accompagnano.

Vogliamo ringraziare i nostri operatori, i nostri volontari e quelli delle parrocchie che dedicano il loro servizio mensa e di accoglienza a San Marcellino.

Ringraziamo:

Camera di Commercio di Genova,
Comune di Genova,
Curia Arcivescovile di Genova,
La Diaconia Valdese,
FONDACA,
Fondazione Carige,
Fondazione Cattolica Assicurazioni,
Fondazione Compagnia di San Paolo,
Fondazione Intesa San Paolo - Ente Filantropico.
Fondazione Palazzo Ducale,
Fondazione Vismara,
Municipio I Centro Est,
Ospedale Evangelico Internazionale di Genova.
Rotary Distretto 2032 e Club Golfo di Genova unitamente ad altri Rotary Club genovesi,
Università di Bologna,
Università di Genova,

Ringraziamo tutti i professionisti che con grande competenza e generosità hanno prestato pro bono la propria opera di avvocati, architetti, artisti, commercialisti, critici, farmacisti, immobiliaristi, imprenditori, ingegneri, medici e notai.

Grazie alle aziende e alle cooperative che ci hanno proposto borse lavoro, alle realtà sociali genovesi dell'ATS di cui facciamo parte e alle altre con cui collaboriamo, agli artigiani e alle ditte fornitrici che ci hanno donato materiali o ci hanno offerto sconti e promozioni particolari.

Grazie a coloro che ci hanno scelto come destinatari del proprio 5 per mille, di lasciti e donazioni.

Grazie ai docenti, al personale tecnico amministrativo e agli studenti dell'Università di Genova, di Bologna e delle altre università italiane e internazionali che collaborano con noi stimolandoci e arricchendo con le loro competenze i nostri servizi, le nostre ricerche e pubblicazioni unitamente alle iniziative di mediazione comunitaria, di divulgazione e sensibilizzazione che proponiamo.

Grazie a tutte quelle persone che ci hanno aiutato in varie forme a garantire le nostre attività.

Siamo consapevoli che l'elenco dei nomi di tutti coloro che ci aiutano e ci sostengono sarebbe lunghissimo e rischierebbe di non essere esaustivo, per questo, in generale, sentiamo e vogliamo esprimere qui forte gratitudine verso tutti coloro che hanno donato del tempo, delle ricchezze e delle competenze.

Ancora una volta a tutti questi donatori, a volte quasi sconosciuti, che rendono possibile la vita e la vivacità di San Marcellino va il ringraziamento davvero sentito nostro e di tutti i nostri ospiti.

Rendicontazione 2022

Via al Ponte Calvi, 2/4 - 16124 Genova
Tel. 010/2470229 - Fax 010/2467786
segreteria@sanmarcellino.it
www.sanmarcellino.it

design: marziovillari@branet.biz